# Importanti Maioliche Italiane dal Rinascimento al Barocco

Milano 12 Giugno 2017

CAMBI

BALSI

# Maioliche Rinascimentali

Esperto
Giovanni Asioli Martini

Asta 312
## Lunedì 12 Giugno 2017
ore 11.00 • Lotti 1-109

## Esposizione Milano
## Palazzo Serbelloni

| | | |
|---|---|---|
| Giovedì | 8 Giugno 2017 | ore 10-19 |
| Venerdì | 9 Giugno 2017 | ore 10-19 |
| Sabato | 10 Giugno 2017 | ore 10-19 |
| Domenica | 11 Giugno 2017 | ore 10-19 |

# CAMBI

## Genova

Castello Mackenzie
Mura di S. Bartolomeo 16 - 16122 Genova
Tel. +39 010 8395029
Fax +39 010 879482
genova@cambiaste.com

## Milano

Palazzo Serbelloni
Corso Venezia 16 - 20121 Milano
Tel. +39 02 36590462
Fax +39 02 87240060
milano@cambiaste.com

## Roma

Via Margutta 1A - 00187 Roma
Tel. +39 06 95215310
roma@cambiaste.com

## Rappresentanze

Torino
Via Giolitti 1
**Titti Curzio** - Tel: 011 4546585
torino@cambiaste.com

Venezia
San Marco 3188/A
**Gianni Rossi** - Tel: 339 7271701
g.rossi@cambiaste.com

Lugano
Via Dei Solari 4, 6900
**Lorenzo Bianchini** - Tel: +41 765442903
l.bianchini@cambiaste.com

## Condition Report

Lo stato di conservazione dei lotti non è indicato in maniera completa in catalogo; chi non potesse prendere visione diretta delle opere è invitato a richiedere un condition report all'indirizzo e-mail:

The state of conservation of the lots is not completely specified in the catalog. Who cannot personally examine the objects can request a condition report by e-mail.

**conditions@cambiaste.com**

## Cambi Live

In questa vendita sarà possibile partecipare in diretta tramite il servizio Cambi Live su:

In this sale is possible to participate directly through Cambi Live service at:

**www.cambiaste.com**

## Dipartimenti

**Argenti Antichi**
Carlo Peruzzo
c.peruzzo@cambiaste.com

**Arte Moderna e Contemporanea**
Michela Scotti
m.scotti@cambiaste.com
Daniele Palazzoli
d.palazzoli@cambiaste.com

**Arte Orientale**
Dario Mottola
d.mottola@cambiaste.com

**Arti Decorative del XX secolo**
Marco Arosio
m.arosio@cambiaste.com

**Design**
Piermaria Scagliola
p.scagliola@cambiaste.com

**Dipinti del XIX e XX secolo**
Tiziano Panconi (Direttore Scientifico)
t.panconi@cambiaste.com

**Dipinti e Disegni Antichi**
Gianni Minozzi
g.minozzi@cambiaste.com

**Gioielli Antichi e Contemporanei**
Titti Curzio
t.curzio@cambiaste.com

**Libri Antichi e Rari**
Gianni Rossi
g.rossi@cambiaste.com

**Maioliche**
Giovanni Asioli Martini
g.asiolimartini@cambiaste.com

**Orologi da Polso e da Tasca**
Francesca Tagliatti
f.tagliatti@cambiaste.com

**Porcellane**
Enrico Caviglia
e.caviglia@cambiaste.com

**Scultura e Oggetti d'Arte**
Carlo Peruzzo
c.peruzzo@cambiaste.com

**Tappeti**
Giovanna Maragliano
g.maragliano@cambiaste.com

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CASE D'ASTA

E. F. A.
FEDERAZIONE EUROPEA DI VENDITORI ALL'ASTA

**1**
**Boccale**
**Viterbo oppure Orvieto, bottega ante XIII secolo**
Terracotta invetriata, altezza cm 18
Buono stato di conservazione, lievi sbeccature visibili

Corpo ovoidale, biconico, base piana, collo allungato, manico a nastro e versatore a cono rovescio e schiacciato. Nel ventre applicazioni di corpi in rilievo. Privo di decoro, invetriato sul "biscotto", il modello è stato trovato durante scavi sia nella città di Viterbo e Orvieto. Negli antichi statuti di Viterbo viene definito "panata" e nei secoli successivi avrà ampia risonanza nelle produzioni locali. Raro modello ed in particolare per lo stato di conservazione. Nel volume di CONTI G. "L'arte della maiolica in Italia", 1980, alla tav. 1 è pubblicata una brocca simile e viene attribuita ad officina romana intorno all'anno 1000. Un capo simile è conservato al Museo di Palazzo Venezia a Roma.
€ 10.000 - 12.000

Bibliografia di riferimento
PAPAGNI G. "La maiolica del Rinascimento in Casteldurante, Urbino e Pesaro", pag. 15.

**2**
**Boccale**
**Faenza, bottega faentina della metà del XV secolo**
Maiolica a gran fuoco, altezza cm 25,2
Manico rifatto, restauro laterale e posteriore alla bocca

Corpo piriforme, integro, con alto piede piano, bocca trilobata.
Nella zona anteriore è dipinta una formella gotica romboidale e polilobata, a cuspidi e lunette annodate, entro la quale campeggia la figura di una civetta. Nelle cuspidi della formella, all'esterno e all'interno, sono dipinte foglie di quercia stilizzate. Monocromia in blu cobalto. Stile severo. La civetta è simbolo della filosofia, della saggezza, conoscenza, sensibilità e dono profetico.
€ 1.800 - 2.000

Bibliografia di riferimento:
CASADIO R. "Maioliche faentine dall'Arcaico al Rinascimento"- Studio Felsina, pp.33,38.

**3**
**Boccale**
**Italia Centrale, (prob. Viterbo) bottega della prima metà del XV secolo**
Maiolica a gran fuoco, altezza cm 35
Rotture e integrazioni restaurate

Corpo ovoidale, su base piatta. Collo allungato con modanature e bocca svasata lievemente richiusa. Manico a nastro.
All'interno di una formella polilobata, a cuspidi e lunette, uno stemma non identificato, mentre nella rimanente superficie ampi e fitti racemi. Lungo il collo tre fasce orizzontali con una catenella di rombi. Per un capo simile cfr. la scheda di C.Ravanelli Guidotti, asta CAMBI del 25.10.2016 lotto 01.
€ 2.500 - 3.000

**4**
**Ciotola**
**Ferrara, fine del XV secolo**
Ceramica ingobbiata, graffita, dipinta e invetriata, diametro cm 23
Ricomposta per fratture

Corpo emisferico, breve orlo piatto, piede a disco leggermente incavato. Nel cavetto il busto di un giovane, di profilo, dai capelli a caschetto e calotta. Alle spalle la siepe " a graticcio " dell'ortus conclus di origini rinascimentali. Ai lati due alberi e rosette. Lungo il bordo una fascia a motivi geometrici. Al verso sei elementi quadrangolari tagliati da vari segni.
€ 1.600 - 1.800

**5**
**Tazza**
**Viterbo, bottega della prima metà del XV secolo**
Maiolica a gran fuoco, diametro cm 11,8, altezza cm 6
Rottura trasversale e laterale visibile. Lievi sbeccature.

Corpo emisferico, bordo liscio, base piana con piede cilindrico.
Nel cavetto, entro un doppio filetto circolare, il profilo di una donna, in abiti rinascimentali, con ampia acconciatura, disegnato entro una riserva polilobata. Ai lati tralci di piccole foglie. Sul bordo, catenella "a spezzata".
Smalto stannifero, colori blu-cobalto diluito e bruno di manganese.
€ 900 - 1.200

Bibliografia di riferimento:
MAZZA G. "La ceramica medioevale di Viterbo e dell'Alto Lazio", 1983, pag. 98 in poi.

**6**
**Ciotola**
**Ferrara, fine del XV secolo**
Ceramica ingobbiata, graffita, dipinta e invetriata, diametro cm 15
Rottura trasversale, piccole felure.

Corpo emisferico, bordo modanato, piede ad anello.
Nel cavetto, entro una formella quadrilobata gotica, la testa di un cherubino. Al verso due fasce con treccia e sequenza di foglie. Iconografia di derivazione rinascimentale presente anche in pittura.
€ 1.200 - 1.400

**7**
**Piatto**
**Italia centrale (prob. Viterbo), prima metà del XV secolo**
Maiolica a gran fuoco, diametro cm 25
Rottura trasversale

Corpo circolare a profondo cavetto, tesa cordonata, piede a disco.
Nel cavetto, entro un medaglione circolare, il busto di una donna rivolta a sinistra fra foglie di quercia con bacche. Una prima fascia a spirale, la seconda a semilunette puntate.
€ 2.000 - 3.000

**8**
**Piatto**
**Bacchereto (?), bottega della fine del XV secolo**
Maiolica a gran fuoco, diametro cm 13,8
Lieve rottura e restauro al bordo

Cavetto emisferico, larga tesa piatta. Piede ad anello rilevato.
Nel profondo cavetto il disegno di un coniglio sopra un prato. Lungo la tesa il disegno a raggiera "a denti di cane" con sferette ad intervalli regolari. Monocromia in blu-azzurro. Le botteghe a Bacchreto, in Comune di Carmignano, restano attive dopo la fine del trecento fino alla metà del cinquecento.
€ 800 - 1.000

**9**
**Piatto**
**Faenza, bottega della seconda metà del XVI secolo**
Maiolica a gran fuoco, diametro cm 32,2
Rotture visibili

Corpo circolare, cavetto profondo, larga tesa e base circolare leggermente incavata.
Nel cavetto, entro un medaglione, il busto femminile, rivolto a destra, di una "bella donna" con acconciatura e abiti rinascimentali. Sulla tesa, il decoro di stile " geometrico fiorito " ma variato con fiamme o spirali a raggiera solare, alternate da ciuffi o "monticelli", tipici del periodo e dello stile. Rara tipologia.
€ 1.500 - 2.000

**10**
**Brocca**
**Deruta, bottega della fine del XV secolo**
Maiolica a gran fuoco con lustro oro, altezza cm 19
Lacuna restaurata alla bocca

Corpo ovoidale, forgiato al torno, dal collo allungato, bocca cordonata estroflessa. Base piana. Ansa ad orecchio.
Nel ventre, frontalmente, entro un rombo una infiorescenza dalle foglie dentellate. Ai quattro lati alcune foglie lobate e puntate. Tale motivo è contenuto da un medaglione circolare distinto lateralmente, oltre piccole fasce verticali, da una sequenza di piccoli bulbi decrescenti tipici nel decoro "a dente di lupo". Nella base semplici decori geometrici.
€ 2.500 - 3.000

**11**
**Boccale**
**Firenze (o contado), bottega della fine del XV secolo**
Maiolica a gran fuoco, altezza cm 14,5
Manico ricostruito, piccole cadute di smalto,sbeccature.

Corpo ovoidale, bocca trilobata, base piana.
Frontalmente, entro una ghirlanda di foglie stilizzate "a cuore", lo scudo gotico con banda verde su fondo azzurro non identificato. A pieno campo il decoro "alla foglia di prezzemolo", in policromia, "a zaffera" della tipologia Italo-Moresca, profilato alla bocca ed alla base con una piccola fascia in bruno di manganese. Probabile spezieria di Santa Fina. Alla base del manico la marca "P".
€ 1.500 - 2.000

Bibliografia di riferimento:
BERTI F. "La Farmacia Storica Fiorentina", 2010, pp. 50, 57 e 58
G. CORA" Storia della maiolica di Firenze e del Contado ", 1973, vol. 2, pl.166c
DETROIT INSTITUTE OF ARTS BULLETIN, 1924, vol. 6, pp. 14-15
Italian Maiolica from "Midwestern Collections".

**12**
**Piatto**
**Venezia, bottega di Mastro Jacomo da Pesaro o bottega della metà del XVI secolo**
Maiolica a gran fuoco, diametro cm 23,8
Buono stato di conservazione, piccolissima sbeccatura al verso

Corpo circolare, tesa liscia, piede ad anello lievemente concavo.
Su smalto "berettino", cavetto con decoro a fior di loto stilizzato di derivazione dalle porcellane orientali. Lungo la tesa una larga fascia a fini tralci fioriti (peonie) e fogliati che si intercalano nella sequenza della ghirlanda, alla porcellana. Una ulteriore piccola fascia profila il bordo esterno con una catenella di foglie continue. Raffinato decoro che troviamo nelle botteghe veneziane di altri maestri figulini.
€ 2.500 - 3.000

Bibliografia di riferimento:
ALVERA' BORTOLOTTO A. "Maiolica a Venezia nel Rinascimento", 1988, pp.46,49 e 50.

**13**
**Boccale**
**Montelupo (?), bottega della seconda metà del XVI secolo**
Maiolica a gran fuoco, altezza cm 14,8
Buono stato di conservazione, lievi sbeccature

Corpo ovoidale, base piatta, bocca trilobata. Manico a nastro.
Entro un medaglione ovale, dal contorno "a tratteggio"" ornato da barbe e riccioli, la figura di profilo di un frate. Frontalmente, entro un cartiglio, l'iscrizione F.CORA interpretabile come Frate Cora. Un albarello, con un profilo simile ed il cartiglio con la medesima iscrizione, si trova al Museo della Ceramica di Caltagirone come dal volume di RAGONA A. ""Terra cotta - La cultura ceramica a Caltagirone", 1991, pag. 70.
€ 6.000 - 8.000

**14**
**Piatto**
**Faenza, bottega della fine del XV inizi del XVI secolo**
Maiolica a gran fuoco, diametro cm 24
Danni visibili

Corpo circolare, cavetto concavo, base apoda incavata.
Sul recto campeggia lo stemma della nobile famiglia Sassatelli di Imola, con tre monti e due gigli entro uno scudo rinascimentale. Potente famiglia imolese le cui origini si fanno risalire al IX secolo e fino alla fine del XV secolo quando la famiglia rafforzò il suo potere con oculate strategie politiche. Dal XV secolo al XVIII secolo fu fra le più potenti famiglie della città. Lo stemma è contornato da due fasce con motivo a " riquadri puntati " e " a corda ". Nella più ampia fascia esterna il raffinato decoro "a palmetta fiorita " entro dieci medaglioni ovali con piccole girali.
€ 4.000 - 5.000

**15**
**Piatto**
**Faenza, bottega fine del XV inizio del XVI secolo**
Maiolica a gran fuoco, diametro cm 27,8
Rotture restaurate

Corpo dal cavetti lievemente rialzato. Apodo con base lievemente concava.
Un busto, rivolto a sinistra, di una " bella "con abiti rinascimentali vistosamente ricamati, collana al collo ed orecchini. I capelli raccolti sotto una grande cuffia. Nel cartiglio la legenda " DIANA. B." Il volto corrucciato e pensoso sembra alquanto caricaturale, forse quindi un vero ritratto. Tipologia riscontrabile nelle opere dei cosidetti "ritratti imbronciati".
€ 4.000 - 6.000

**16**
**Piatto**
**Faenza, bottega dell'inizio del XVI secolo**
Maiolica a gran fuoco, diametro cm 22,5
Alcune rotture e piccole integrazioni restaurate

Piatto dal cavetto lievemente rialzato. Apodo con base leggermente concava.
Un raffinato busto di bellezza e femminilità muliebre, una "bella", dipinto di profilo mentre mostra un seno prosperoso. Avvolta in abiti rinascimentali porta al collo un grande collana. I capelli sono raccolti in una cuffia. Nel largo cartiglio la legenda "ANTILA". Lungo il bordo una stretta fascia con archetti e alcune filettature. Al verso varie fasce in blu e azzurro.
€ 3.200 - 3.500

**17**
**Bacile da acquereccia**
**Deruta, prima metà del XVI secolo**
Maiolica a gran fuoco lustrata, diametro cm 32,6
Lieve lacuna al bordo restaurata, sbeccature

Bacile con umbone modanato, ampio cavetto, tesa piana.
Nell'umbone è dipinto, di profilo, il busto di una "bella" con cuffia e abito rinascimentale. Attorno all'umbone un decoro suddiviso in otto settori, radiali, con tralci fogliati, embricazioni e squame puntate. Nella tesa una catenella di foglie lanceolate. Sul verso, a lustro, quattro filettature concentriche. Opere similari sono esposte in vari musei italiani, europei ed americani.
€ 5.000 - 7.000

Bibliografia:
Come da una scheda di RAVANELLI GUIDOTTI C. ,2016, l'opera è stata esposta alla Mostra " Maioliche umbre decorate a lustro", Spoleto, 1982, cat. pag.11 n°35.

**18**
**Piatto**
**Faenza, bottega degli inizi del XVI secolo**
Maiolica a gran fuoco, diametro cm 24,0
Mancanza e rotture restaurate

Corpo concavo, base apoda lievemente incavata. Bordo arrotondato.
Sul recto, entro un medaglione centrale, il busto muliebre di ANNA in abiti rinascimentali. All'intorno alcune fasce con perle e lunette. Nella fascia mediana due nastri "a spezzata", si incrociano formando piccoli rombi. All'esterno una fascia in arancio ed una in giallo.
€ 4.000 - 5.000

Bibliografia di riferimento:
RAVANELLI GUIDOTTI C. "Delle gentil donne di Faenza", 2000, pag. 218

**19**
**Piatto**
**Deruta, bottega derutese della prima metà del XVI secolo**
Maiolica a gran fuoco, diametro cm 30,4
Rotture ricomposte, visibili

Corpo emisferico, tesa rialzata dal bordo a spigolo, Base con anello. Due fori, originali, per potere appendere il piatto.
Nell'ampio e concavo cavetto il busto di un giovane con una folta e lunga capigliatura raccolta, in capo, da un berretto con ricami. Lo sguardo fiero, dal profilo ben tracciato, fa pensare ad un probabile ritratto. Tipologia presente nelle produzioni dell'epoca. Sulla tesa un'ampia fascia con embrici puntati, racchiusa da due piccole fasce a treccia e lunette cuspidate.
€ 2.000 - 3.000

**20**
**Piatto**
**Deruta, bottega inizio del XVI secolo**
Maiolica a gran fuoco, diametro cm 22,2
Rottura trasversale ricomposta

Piatto a larga tesa, bordo circolare. Base apoda leggermente concava.
Al centro del cavetto, nel medaglione, è dipinto il busto di profilo di un giovane con cappello, folta chioma, abito ancora quattrocentesco. All'intorno varie fasce con filetto tortile, foglie stilizzate, squame e sul bordo "a galloni" e filetto tortile. Al verso un decoro a raggiera del tipo a settori con trattini in giallo alternati al verde, distinti da due righe radiali. Nella base la marca M o doppia A, tagliata.
€ 5.000 - 6.000

**21**
**Albarello**
**Faenza, bottega della prima metà del XVI secolo**
Maiolica a gran fuoco, altezza cm 22
Buono stato, lieve ritiro di smalto in cottura

Corpo cilindrico, base piatta e bocca estroflessa.
Nella fascia centrale il decoro "alla porcellana" in monocromia blu su fondo bianco, ispirato alle porcellane orientali della dinastia Ming e costituito, come nelle due fasce superiore ed inferiore, da sottili fiorami con minute foglie uncinate. Alcuni dischi, in blu cobalto, dentellati completano il decoro.
€ 3.000 - 5.000

Bibliografia di riferimento:
RAVANELLI GUIDOTTI C. "Thesaurus di opere della tradizione di Faenza", 1998, pp. 265 - 283

**22**
**Albarello**
**Faenza, bottega della prima metà del XVI secolo**
Maiolica a gran fuoco, altezza cm 22,1
Buono stato, lieve bollitura dello smalto

Corpo cilindrico, base piatta e bocca estroflessa.
Nella fascia centrale il decoro "alla porcellana" in monocromia blu su fondo bianco, ispirato alle porcellane orientali della dinastia Ming e costituito, come nelle fasce superiore e inferiore, da sottili fiorami con minute foglie uncinate. Alcuni dischi dentellati, in blu cobalto, completano il decoro.
€ 3.000 - 4.000

Bibliografia di riferimento:
RAVANELLI GUIDOTTI C. Thesaurus di opere della tradizione di Faenza 2, 1998, pp. 265-283.

**23**
ALBARELLO
FAENZA, BOTTEGA FAENTINA, DELLA PRIMA METÀ DEL XVI SECOLO
Maiolica a gran fuoco, altezza cm 17,3
Buono stato di conservazione

Corpo cilindrico, base e collo rastremato, bocca estroflessa. Fondo piano Entro un cartiglio, a lettere gotiche, l'iscrizione della forma farmaceutica STORAL.HGDA, distinta fra due registri a lunghi tralci fioriti e fogliati. Alla base ed al collo trattini verticali barrati in azzurro. L'intero decoro in monocromia blu.
€ 3.000 - 4.000

**24**
ALBARELLO,
FAENZA, BOTTEGA FAENTINA DELLA PRIMA METÀ DEL XVI SECOLO
Maiolica a gran fuoco, altezza cm 18
Lieve sbeccatura

Corpo cilindrico, base e collo rastremato, bocca estroflessa. Fondo piano. Entro un cartiglio, a lettere gotiche, l'iscrizione della forma farmaceutica ELL.D. ARONT, a lettere gotiche, distinta fra due registri a lunghi tralci fioriti e fogliati. Alla base ed al collo trattini verticali barrati in azzurro e verde citrino. Nella base etichetta commerciale.
€ 2.000 - 3.000

**25**
BACILE DA VERSATORE
DERUTA, BOTTEGA DELLA PRIMA METÀ DEL XVI SECOLO
Maiolica a gran fuoco e lustro in giallo oro, diametro cm 33,5
Crepatura restaurata, visibile

Corpo circolare, cavetto umbonato e stretta tesa. Foggiatura e rifinitura al tornio.
Al centro del cavetto il monogramma bernardiniano IHS, entro una fascia ornata da rombi crociati. La fascia mediana è decorata con embrici puntinati. Sulla tesa un motivo a ghirlanda vegetale con infiorescenze. Dipinto in blu cobalto e lustro oro.
Vari bacili sono conservati al Museo di Cluny, al Louvre ed al Victoria and Albert Museum di Londra.
€ 8.000 - 12.000

**26**
PIATTO
DERUTA, BOTTEGA DELLA SECONDA METÀ DEL XVI SECOLO
Maiolica a gran fuoco, diametro cm 38
Incrinatura, danni restaurati

Ampio cavetto, larga tesa, bordo modanato. Piede ad anello rilevato.
Nel cavetto il busto di una donna, ritratto di fronte, coi capelli raccolti in una cuffia, camicia ricamata e mantello sulle spalle. Un cartiglio con la legenda "LUCRETIA BELLA". La tesa è decorata a settori i quali racchiudono motivi di foglie, embricazioni, fasce radiali e palmette Per una tesa ed un ritratto simile cfr. BUSTI G.-COCCHI F. "Museo Regionale della Ceramica di Deruta", 1999, pag. 193 con attribuzione alla bottega di Giacomo Mancini detto "el Frate".
€ 12.000 - 15.000

Bibliografia
Come da una scheda di RAVANELLI GUIDOTTI C., 2016, l'opera è pubblicata in BATINI, 1974, pag.323 ed in GALEAZZI-VALENTINI,1975, pag.82

**27**
PIATTO
DERUTA, PROBABILE BOTTEGA DI GIACOMO MANCINI DETTO "EL FRATE" SECONDA METÀ DEL XVI SECOLO
Maiolica a gran fuoco, diametro cm 38,5
Rottura, alla base, restaurata. Felature restaurate.

Corpo circolare, larga tesa con orlo rialzato, basso piede ad anello.
Al centro del cavetto è raffigurata una donna nuda con una lunga chioma, avvolta da un drappo mentre porge la mano sinistra. Nel fondale un paesaggio scenografico di colline, borghi, rocce e tralci fioriti. Sulla tesa un insolito e raro motivo floreale con grandi infiorescenza su fondo arancio. Stilisticamente il piatto è da confrontare con una serie di opere del Museo Regionale della ceramica di Deruta con analoghe stilizzazioni del paesaggio e della cromia della tavolozza.
€ 9.000 - 12.000

Bibliografia di riferimento:
BUSTI G. - COCCHI F." Museo Regionale della Ceramica di Deruta ", 1999, pp. 191 a 196.

**28**
PIATTO
DERUTA, BOTTEGA DELLA PRIMA METÀ DEL XVI SECOLO
Maiolica a gran fuoco, diametro cm 40
Buono stato di conservazione

Corpo circolare realizzato al tornio, ampio cavetto e larga tesa, bordo rialzato. Basso piede ad anello con due fori eseguiti "a crudo" per essere sospeso. Nel centro del cavetto una "bella donna" vista di fronte ed a mezzo busto. Capelli raccolti da un turbante ricamato con nastri, diadema a forma di fiore. Veste a mò di chitone, un seno nudo. A lato della donna un lungo cartiglio svolazzante con la scritta "UN- AMORE - UNA - FEDE- UN - VO(LE)RE S(OLO)" .Sulla tesa un tralcio vegetale " a corona di spine " intervallato da grandi fiori a cinque petali equidistanti. Al verso una grande spirale.
€ 8.000 - 10.000

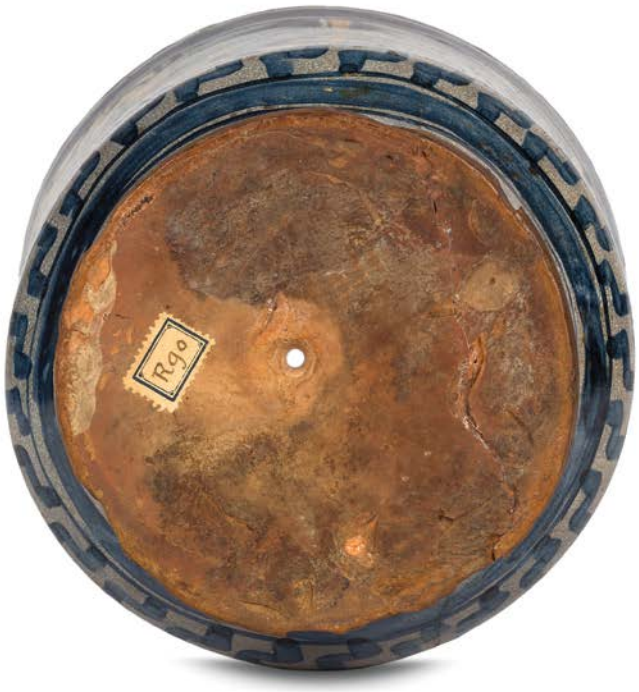
Bibliografia di riferimento:
BUSTI G. e COCCHI F. "Museo regionale della Ceramica di Deruta", 1999, pp. 171 e 172.

S OL
VNVO RE
EDE
VNA
MORE

**29**
**Albarello**
**Napoli, Fabbrica Reale aragonese di Napoli, seconda metà del XV secolo**
Maiolica a gran fuoco, altezza cm 31,1
Buono stato di conservazione. "Attestato di compatibilità d'epoca tramite termoluminescenza"

Corpo cilindrico, svasato, base e collo rastremato. Fondo piano e bocca estroflessa.
Ritratto rinascimentale con un busto d'uomo canonicamente di profilo, tracciato con un magistrale "ductus" , dai capelli accuratamente acconciati a caschetto fino alle spalle e con le estremità arricciate, in parte coperti da un cappello con lunga visiera appuntita. L'immagine è posta entro una cartella " a risparmio " che la distingue dalla restante superficie con decoro " a foglia accartocciata ", di gusto gotico floreale, tipico della maiolica italiana del secondo quattrocento. Il profilo potrebbe attribuirsi a Federico D'Aragona, poi re di Napoli.
Nel cartiglio verticale, di fronte al ritratto, la scritta ABE.N.NEREREAE3 che potrebbe riferirsi ad un preparato di origini orientali.
L'albarello, ex coll. Mortimer L. Schiff di cui al catalogo di SEYMOUR de RICCI " Antica maiolica italiana " - La collezione Mortimer L. Schiff, 1927, scheda 40, proviene dalla collezione di Miss Walters Cacciola di Taormina poi collezione Canesso. Ora raccolta privata.
€ 20.000 - 25.000

Bibliografia:
DONATONE G. " La maiolica napoletana dagli aragonesi al Cinquecento ", 2013, tav. 15a.




**30**
**Albarello**
**Montelupo, bottega montelupina del 1440-1450**
Maiolica a gran fuoco, altezza cm 23,6
Buono stato, felatura verticale
"Attestato di compatibilità d'epoca tramite termoluminescenza"

Corpo cilindrico, lievemente rastremato, base piatta, bocca lievemente estroflessa.
Tipologia di albarello, inedito, "pseudocufico" del tipo "in azzurro prevalente". Nel registro centrale si sviluppa un decoro " a settori " sempre distinta a metà da una filettatura, poi scandita dall'estrema stilizzazione dell'alfabeto pittografico arabo, non riconoscibile, a causa degli intrecci (1). Al recto entro un medaglione a foglie e frutti, annodato, lo stemma "perale" con un leone ed una mezza ruota da carro, fu pubblicato da G. Cora come stemma delle famiglia Marzalogli o Buffoni di Bologna (CORA G., "Storia della maiolica di Firenze e del contado, 1973, tav. 132). Il colletto è decorato con un motivo vegetale mentre la fascia sulla base con motivo geometrico. I vari registri sono separati da filetti sempre in monocromia prevalente.
€ 18.000 - 22.000

Note:
(1) BERTI F. "Storia della ceramica di Montelupo", 1999, vol. terzo, pp. 127-128

Bibliografia di riferimento:
BERTI F. op. cit. 1999, pp. 238-239.

**31**
**Albarello**
**Faenza, bottega verso la metà del XVI secolo**
Maiolica a gran fuoco, altezza cm 12,5
Lievissime sbeccature visibili

Corpo cilindrico dal ventre rastremato, base piana, bocca estroflessa.
Nel ventre il cartiglio, con la iscrizione della forma farmaceutica ELL. INDI. MAIO, contornato da monticelli e infiorescenze. Al verso due girali con terminazioni floreali policrome (palmette di diverso tipo). Il decoro è racchiuso fra filetti in azzurro, arancio e verde.
€ 1.500 - 2.000

**32**
**Albarello**
**Faenza, bottega faentina della metà del XVI secolo**
Maiolica a gran fuoco, altezza cm 15,5
Buono stato di conservazione, lieve felatura visibile

Corpo cilindrico, base piana, bocca estroflessa.
Entro un cartiglio centrale, dalle estremità policrome, l'iscrizione della forma farmaceutica LUME. FRAIOLE, profilato da due fasce con ghirlanda di fiori fogliati. Alla base ed alla bocca, fra anelli azzurri, una ghirlanda "a crocette". Colori azzurro, verde, giallo e arancio.
€ 1.500 - 2.000

**33**
**Albarello**
**Faenza, bottega della prima metà del XVI secolo**
Maiolica a gran fuoco, altezza cm 20
Caduta di smalto, felatura.

Corpo cilindrico lievemente svasato. Base piana e collo rastremato con bocca estroflessa.
Entro due fasce azzurre il tipico decoro "alla porcellana" con ampi tralci fogliati e cerchi dentati ,con girale graffita a stecca. Sulla base, in modo insolito, l'iscrizione della forma farmaceutica UN.° BAGILICON (unguento di basilico) e le lettere HE al verso.
€ 2.500 - 3.000

**34**
ALBARELLO
PESARO (?), BOTTEGA PESARESE DELLA SECONDA METÀ DEL XV SECOLO
Maiolica a gran fuoco, altezza cm 38
Buono stato di conservazione
"Attestato di compatibilità d'epoca tramite termoluminescenza"

Corpo cilindrico lievemente svasato. Base piana, bocca rastremata ed estroflessa. Entro un riquadro profilato da una fascia in blu e manganese il ritratto, di profilo, di una popolana dallo sguardo fisso e dubbioso. I capelli raccolti da un fazzoletto. Il colletto ampio. A lato un cartiglio verticale con la scritta VIRTUS. Nella rimanente parte della superficie il decoro della "foglia accartocciata" prossima alle tipologie pesaresi.
€ 8.000 - 10.000

**35**
**Pilloliere**
**Italia centrale (prob. Deruta), bottega della metà del XVI secolo**
Maiolica, Altezza cm 15,6
Rottura mediana, visibile. Cadute di smalto.

Corpo sferico su alto piede a base piatta. Bocca estroflessa. Frontalmente, entro un medaglione circolare, circondato da un festone di foglie e frutta è dipinto un putto alato con una corona nelle mani e la faretra ai fianchi. Nel fondale un paesaggio scenografico con case e montagne. Verso il piede un cartiglio con l'iscrizione della forma farmaceutica V° EGITTIACO. Sul piede una fascia con ovuli e filetti in azzurro.
€ 2.400 - 3.000

**36**
**Brocca**
**Italia centrale (prob. Deruta), datata 1551**
Maiolica a gran fuoco, altezza cm 24,5
Lievi incrinature e cadute di smalto visibili

Corpo ovoidale su basso piede piano, collo cilindrico con versatoio a tubo annodato. Manico a nastro. Bocca estroflessa.
Frontalmente, entro un medaglione circolare, delimitato da un festone di foglie e frutta, un raffinato stemma, a scudo accartocciato, forse della famiglia Aloisi (1). Nel fianco le iniziali "T" e "O". Esternamente nastri svolazzanti. Sul manico la data 1551 color arancio.
€ 3.000 - 4.000

Note:
(1) Da una scheda di RAVANELLI GUIDOTTI C., 2016.

**37**
**Pilloliere**
**Italia centrale (prob. Deruta), bottega della metà del XVI secolo**
Maiolica a gran fuoco, altezza cm 16,3
Incrinatura al ventre visibile

Corpo sferico su alto piede a base piatta. Bocca estroflessa. Frontalmente, entro un medaglione circolare, circoscritto da un festone di foglie e frutta, è dipinto un addetto di stalla con un toro mentre scalcia all'indietro. Verso il piede un cartiglio con la iscrizione della forma farmaceutica DIA PFVIDION. Sul piede una fascia con ovuli e filetti in azzurro.
€ 2.400 - 2.800

**38**
**Orciolo biansato**
**Montelupo, bottega circa 1550-70**
Maiolica a gran fuoco, altezza cm 32
Cadute di smalto e sbeccature, visibili. Piccole mancanze.

Corpo ovoidale su basso piede piano. Manici tortili con mascherone in rilievo. Versatoio a tubo rastremato. Collo cilindrico a bocca svasata.
Il ventre è decorato alla foglia blu " e porta entro un cartiglio orizzontale l'iscrizione della forma farmaceutica " AP.A. DI.S.A.NERA". Blu, giallo, arancio, bruno di manganese e verde la tipica tavolozza dell'epoca. E' presente, sotto i due mascheroni, la marca "S" entro un medaglione.
€ 3.000 - 4.000

**39**
**Albarello biansato**
**Italia centrale (prob. Deruta), metà del XVI secolo**
Maiolica a gran fuoco, altezza cm 25
Cadute di smalto e felatura visibili.

Corpo cilindrico leggermente rastremato nel ventre, bocca estroflessa e piede piano svasato. Manici a triplo cordolo liscio desinenti a riccioli.
Sulle due facce un medaglione a forma di festone di foglie e fruttini con al centro uno stemma, dallo scudo accartocciato. Nella rimanente superficie grandi e piccoli tralci fogliati disposti in modo sparso.
€ 4.800 - 5.200

**40**
**Albarello**
**Deruta, primo quarto del XVI secolo**
Maiolica a gran fuoco, altezza cm 26
Felure e lievi restauri allo smalto

Corpo cilindrico lievemente concavo. Spalle strozzate. Base piana e bocca estroflessa.
Sul fronte entro un medaglione circolare, dal bordo a festone di foglie, è dipinto il busto di una donna con una semplice veste. Sotto il medaglione, entro un cartiglio, l'iscrizione della forma farmaceutica "DIA.IRIS" in caratteri capitali. Corona l'iconografia descritta un festone con gruppi di foglie lanceolate.
€ 4.000 - 5.000

**41**
**Cedro**
**Firenze, Giovanni Della Robbia circa 1520**
Maiolica a gran fuoco, dimensioni cm 8,8 x 17,4 x 9,8
Lacune alle foglie, visibili

Corpo ovoidale prodotto a stampo, probabilmente dal vero, con applicazioni e lavorazioni a stecca.
Maiolica del tipo "a tromple l'oeil" ove l'osservatore ha l'illusione di guardare un oggetto reale e tridimensionale. Dall'antica Grecia, alla pittura etrusca e romana e nel Rinascimento, la pittura "architettonica" illusionista ha trovato la massima diffusione influenzando anche le botteghe dei Della Robbia, che produssero opere di tipo naturalistico di particolare illusione. Grandi corone di frutti e canestri di frutta con animali ebbero ampia manifestazione. Il cedro raffigurato ha il corpo grumoso con le foglie nervate, pronto per essere posto sulle tavole dei commensali e stupire gli invitati. Opera esposta ad una mostra agli Uffizi di Firenze.
€ 10.000 - 12.000

Bibliografia:
NATALI A. "Puro, semplice e naturale nell'arte a Firenze tra Cinque e Seicento", 2014, pp. 264-265, scheda 52.

**42**
**Vaso**
**Faenza, bottega della metà del XVI secolo**
Maiolica a gran fuoco, altezza cm 31,5
Ritiri di smalto, restauro alla bocca

Corpo globulare, alto colletto con orlo modanato. Base piatta.
Frontalmente un grande medaglione circolare, dal bordo a festone annodato, dischi e fruttini con internamente nubi a cirri, contenente Dio Padre mentre sostiene Gesù crocefisso. Al verso, nel registro centrale, il decoro " a quartieri, con rombi aventi teste di putti e medaglione con libro e serti fogliati. Nelle due fasce superiore ed inferiore, tralci di foglie accostate. Nei due grandi registri il decoro, " a quartieri ", con draghi alati, tralci di vite stilizzati ed infiorescenze su fondi blu e arancio. L'iscrizione " DIA. CASSIA (...)DASTERI". Alla base e nel collo foglie di lauro con filettaure in giallo e arancio.
€ 12.000 - 15.000

**43**
**Brocca**
**Deruta,bottega derutese dei primi decenni del XVI secolo**
Maiolica a gran fuoco, altezza cm 23,2
Buono stato di conservazione

Corpo ovoidale, base piatta, collo cilindrico e bocca estroflessa. Manico a nastro. Versatoio troncoconico. Al recto, entro il cartiglio la iscrizione della forma farmaceutica "O.D.AMANDO.D" entro una corona di foglie lanceolate con fruttini,cornucopie, nastri e medaglioni. Tralci fogliati stilizzati e decoro "ad occhio di penna di pavone" sotto il versatoio. Lateralmente raffinati tralci, tipici del decoro ""alla porcellana".
€ 10.000 - 12.000

Bibliografia di riferimento:
BUSTI G.- COCCHI F." Museo regionale della ceramica di Deruta ", 1999, pp.156-157.

O·D·AMND·D

**44**
CRESPINA
CASTELDURANTE, BOTTEGA DELLA SECONDA METÀ DEL XVI SECOLO
Maiolica a gran fuoco, diametro cm 24,0
Buono stato di conservazione

Corpo circolare prodotto a stampo e costolato. Bordo a lunette. Piede circolare, alto ed incavato.
Nel cavetto, entro un medaglione circolare, il volto di profilo di una suora santificata. Lungo il bordo un decoro a quartieri, a otto cartelle, di tipo orientaleggiante, all'interno delle quali un tralcio roveresco alternato da rametti con fruttini. Bordo in giallo arancio.
€ 2.500 - 3.500

**45**
COPPA
FAENZA, BOTTEGA DELLA METÀ DEL XVI SECOLO
Maiolica a gran fuoco, diametro cm 22
Buono stato di conservazione

Corpo circolare a parete modellata con conchiglie, dal bordo cuspidato. Base circolare rilevata ed incavata.
Nell'umbone circolare, Eros ignudo, stante, con la lancia. Il fondo con un paesaggio turrito e montagne. Sulla restante superficie una simmetrica decorazione "a quartieri" con viticci e riserve dipinte con delfini, foglie di acanto, infiorescenze cuoriformi. Al verso un motivo a larghe pennellate a sei settori
€ 2.500 - 3.000

Bibliografia di riferimento:
RAVANELLI GUIDOTTI C. "Thesaurus di opere della tradizione di Faenza", 1998, pp.376-381

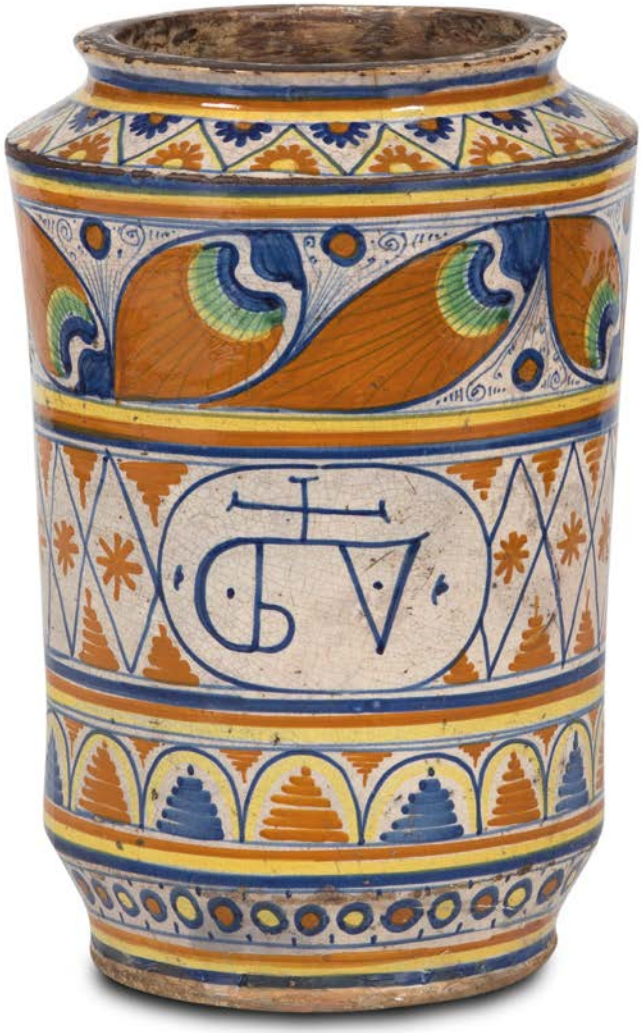
**46**
COPPA (CRESPINA)
FAENZA, BOTTEGA DELLA SECONDA METÀ DEL XVI SECOLO
Maiolica a gran fuoco, diametro cm 23
Rottura restaurata

Corpo emisferico baccellato, bordo orlato. Piede circolare svasato ed incavato.
Nel cavetto, umbonato, entro un medaglione a stella un putto alato con una sfera in mano. All'intorno il decoro "a quartieri" con dodici settori di tipo radiale con viticci, tralci fogliati semplici e contrapposti oltre a delfini. Nei dodici settori, interni alla fascia di bordo, decoro a foglie stilizzate. Al verso, i baccelli, sono dipinti a raggiera nei toni dell'azzurro e giallo.
€ 3.500 - 4.000

**47**
**Coppa**
**Faenza, bottega della metà del XVI secolo**
Maiolica a gran fuoco, diametro cm 26
Buono stato di conservazione

Nell'umbone circolare, Eros ,ignudo, con in mano un cesto di frutta (?) posto sopra una grande zolla. Sulla restante superficie una simmetrica decorazione "a quartieri" a più registri, con foglie d'acanto stilizzate a raggiera, viticci ed infiorescenze di vario tipo, su fondo azzurro e arancio.
€ 2.500 - 3.000

Bibliografia di riferimento:
RAVANELLI GUIDOTTI C."Thesaurus di opere della tradizione di Faenza", 1998, pp. 376-381.

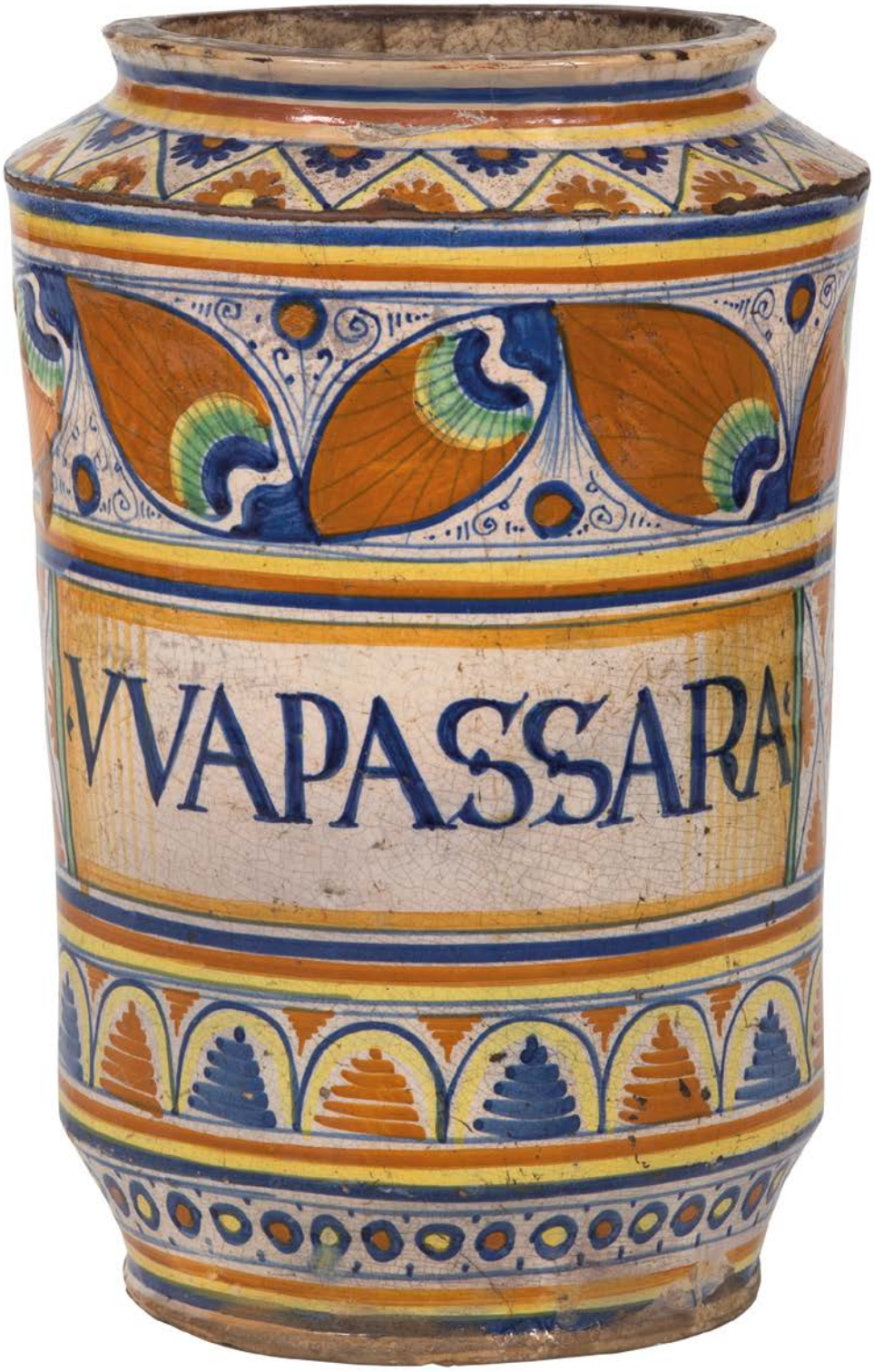


**48**
ALBARELLO
SIENA, BOTTEGA DELLA FINE DEL XV INIZI DEL XVI SECOLO
Maiolica a gran fuoco, altezza cm 28
Buono stato di conservazione, lieve felure
"Attestato di compatibilità d'epoca tramite termoluminescenza"

Corpo cilindrico, base e bocca rastremate. Fondo piatto.
Nel ventre, entro un cartiglio l'iscrizione della forma farmaceutica "UVA.PASSARA" nelle due fasce superiore ed inferiore il decoro "a occhi di penna di pavone" in modo continuo con piccole infiorescenze e quello "a monticelli", entro lunette, ad imitazione delle foglie valenzane. Sulla spalla un motivo "a spezzata" fiorita ed alla base " a dischetti puntati ". Ogni fascia è distinta tramite filetti in arancio, giallo e azzurro. Rara tipologia già attribuita a botteghe monte lupini o Faenza (1). Al verso il simbolo di una speziaria o sigillo dello speziale, spesso depositato dal Camerlengo nello Statuto dell'Arte, con le lettere CIV (?)
€ 15.000 - 20.000

Note:
(1) Albarelli della stessa farmacia sono apparsi sul mercato alle aste di :
- Collezione Louis Cotinat, 1997, lotto 99
- Dalla Collezione Chompret, 2011, lotto 42

Bibliografia di riferimento:
COTINAT L. "L'age d'or des faiences d'apothicaire", 1973, n° 412.


VVAPASSARA

BVRAGINA

**49**
ALBARELLO
SIENA, BOTTEGA DELLA FINE DEL XV INIZI DEL XVI SECOLO
Maiolica a gran fuoco, altezza cm 28,1
Buono stato di conservazione, lieve felure e sbeccature alla bocca

Corpo cilindrico, base e bocca rastremate. Fondo piatto.
Nel ventre, entro un cartiglio l'iscrizione della forma farmaceutica "OCZ. BURAGINATO" nelle due fasce superiore ed inferiore il decoro "alla porcellana" in modo continuo e quello "ad embrici appuntiti", con piccole perle. Sulla spalla un motivo "a spezzata" fiorita ed alla base " a monticelli contrapposti " ad imitazione della foglia valenzana. Ogni fascia è distinta da filetti in arancio, giallo e azzurro. Rara tipologia già attribuita a bottega montelupina o Faenza (1). Al verso il simbolo di una speziaria o sigillo dello speziale, spesso depositato dal Camerlengo nello statuto dell'Arte, con le lettere CIV (?)
€ 15.000 - 20.000

Note:
(1) Albarelli della stessa farmacia sono apparsi sul mercato alle aste di :
- Collezione Louis Cotinat, 1997, lotto 99
- Dalla Collezione Chompret, 2011, lotto 42

Bibliografia di riferimento:
COTINAT L. "L'age d'or des faiences d'apothicaire", 1973, n° 412.

**50**
**Albarello**
**Faenza, bottega del secondo quarto del XVI secolo**
Maiolica a gran fuoco, altezza cm 21,5
Buono stato di conservazione

Corpo cilindrico su fondo piano. Base e spalla rastremate. Collo lievemente estroflesso.
Entro un medaglione circolare, la stretta di due mani al di sotto del cartiglio con la scritta AMORE e sopra ad una fiamma ardente. Di chiaro significato simbolico tale iconografia è presente in maioliche di varie manifatture fin verso la metà del '500. Nella rimanente superficie, sempre su fondo "berettino" un festone di foglie lanceolate, racchiuse da un nastro, e fruttini. Al verso "i groppi" con alla base e nel collo alcune varie catenelle presenti nel decoro "alla porcellana".
€ 4.000 - 5.000

**51**
**Albarello**
**Faenza, bottega del secondo quarto del XVI secolo**
Maiolica a gran fuoco, altezza cm 21,5
Buono stato di conservazione

Corpo cilindrico su fondo piano. Base e spalla rastremate. Collo lievemente estroflesso.
Entro un medaglione circolare, la stretta di due mani al di sotto del cartiglio la scritta AMORE e sopra ad una fiamma ardente. Di chiaro significato simbolico, tale iconografia è presente in maioliche di varie manifatture fin verso la metà del '500. Nella rimanente superficie, sempre su fondo "berettino" un festone di foglie lanceolate, racchiuse da un nastro, e fruttini. Al verso "i groppi" con alla base e nel collo alcune varie catenelle presenti nel decoro "alla porcellana".
€ 4.000 - 5.000

Bibliografia di riferimento:
RAVANELLI GUIDOTTI C. "Thesaurus di opere della tradizione di Faenza", 1998, pp.306 a 326

**52**
**Tre albarelli**
**Venezia, bottega di Mastro Giorgio (attr.) seconda metà del XVI secolo**
Maiolica a gran fuoco, altezza cm 17 e cm 14 circa
I due in buono stato di conservazione, altro con crepatura.

Corpo cilindrico, ventre svasato, piede piano, bocca circolare estroflessa.
Entro medaglioni, posti nel ventre degli albarelli, una figura femminile e quella di un orientale con turbante. Un altro albarello con la figura di un santo. All'intorno il decoro di fiori, fruttini e tralci fogliati oltre a riccioli ricavati a sgraffio sul fondo blu.
€ 2.000 - 3.000

**53**
**Vaso Globulare (boccia da speziale)**
**Venezia, bottega della metà del XVI secolo**
Maiolica a gran fuoco, altezza cm 22,7
Cadute e sollevamenti di smalto, mancanze e restauri alla bocca.

Corpo globulare a base piatta e bocca con basso colletto estroflesso.
Nel ventre, entro una larga fascia il motivo "a foglie e frutti" con tralci fogliati e bacche. Prugne, mele ecc. si distinguo fra i frutti. Verso la base e sulla spalla due fasce con bastoncini incrociati continui in blu cobalto fra due ampi filetti in blu e giallo. Vaso per contenere, probabilmente, marmellate e composte "da savore".
€ 4.500 - 5.500

Bibliografia di riferimento:
RAVANELLI GUIDOTTI C., op. cit., 1998, pag.65.

Postarda·f

**54**
**Albarello**
**Venezia, Maestro Domenico da Venezia seconda metà del XVI secolo**
Maiolica a gran fuoco, altezza cm 33,5
Buono stato di conservazione
"Attestato di compatibilità d'epoca tramite termoluminescenza"

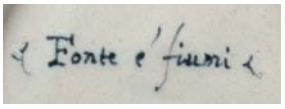
Corpo cilindrico, piede e collo rastremati. Bocca estroflessa. Fondo piano.
Al recto, entro un medaglione circolare, la figura di un vecchio con la lunga barba bianca e baffi mentre al verso il volto di un giovane in un ampio medaglione. Ai lati il classico motivo decorativo " a fiori e frutti ", con foglie di acanti, pomi, ghiande, campanule, corolle ecc.. su fondo blu con tralci graffiti. Un raffinato cartiglio, a cartoccio, riporta l'iscrizione MOSTARDA F(ina) che ne dichiara la destinazione ipotecaria.
€ 20.000 - 25.000

Bibliografia di riferimento:
RAVANELLI GUIDOTTI C. "Omaggio a Venezia - Maioliche veneziane tra manierismo e barocco nelle raccolte del Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza", 1998, pp.79e 80.
ALVERA' BORTOLOTTO A. "Maiolica a Venezia nel Rinascimento", 1988, pg. 80.

**55**
**Piatto**
**Alto Lazio, bottega della fine del XVI inizi del XVII secolo**
Maiolica a gran fuoco, diam cm 26
Buono stato di conservazione, piccole sbeccature
Corpo circolare, basso piede circolare incavato. Verso in parte smaltato.
Al recto è dipinto, a pieno campo, il profilo di un giovane a mezzo busto, con elmo, e frontalmente un cartiglio svolazzante con la scritta LEONE.P, su fondo azzurro con graffiti. Lo stile della figura rimanda a maiolicari montelupini operanti nell'Alto Lazio verso la fine del '500.
€ 5.000 - 7.000

**56**
**Piatto**
**Urbino, bottega Patanazzi nella seconda metà del XVI secolo**
Maiolica a gran fuoco, diametro cm 25
Buono stato di conservazione

Corpo circolare, tesa lievemente rilevata. Base ad anello
Al recto la scena di Cupido, prima alle spalle di Venere, poi bendato quale amor cieco, è trattenuto sulla schiena da un putto e viene frustato da Venere. La scena si svolge, in prossimità di un prato, entro un paesaggio scenografico con alberi, un fiume ed all'orizzonte varie montagne con edifici sparsi. Al verso una sequenza di anelli in azzurro e giallo.
€ 3.000 - 4.000




**57**
**Coppa o ciotola**
**Romagna o Veneto, bottega verso il 1575-80**
Maiolica a gran fuoco, diametro cm 24
Buono stato di conservazione, lieve felatura visibile

Corpo emisferico su piede basso ad anello
Al recto l'allegoria dell'acqua attraverso l'immagine della fonte o sorgente (il giovane putto alato) e del fiume (impersonato dal vecchio). La scena, entro un paesaggio scenografico è composta dal giovane putto alato e dal vecchio, seduto mentre trattiene un orcio dal quale esce l'acqua fonte di vita, che rivolto al giovane putto forse lo invita a considerare che il tempo trascorre come l'acqua di un torrente. Al verso la legenda - Fonte è fiumi - oltre ad alcuni anelli dipinti in giallo.
€ 4.000 - 5.000

**58**
**Coppa**
**Montelupo, bottega degli inizi del XVI secolo**
Maiolica a gran fuoco, diametro cm 32,3 altezza cm 18,1
Base della coppa con restauro, lieve restauro al piede, felure
"Attestato di compatibilità d'epoca tramite termoluminescenza"

Corpo a campaniforme su alto piede svasato e incavato. Bordi circolari.
Nel profondo cavetto entro un medaglione circolare, dal bordo a doppio filetto azzurro, lo stemma "bucranico", partito con teste di leone su fondo arancio e blu della famiglia Salvetti di Firenze. Entro fasce interne ed esterne il decoro, in monocromia azzurra, detto "a damaschina" o "famiglia blu"" (BERTI F. op. cit. pag. 93). Raro e raffinato decoro che trova riferimenti anche in opere prodotte a Cafaggiolo. Il piede è decorato con filetti in blu, giallo e arancio. La coppa è appartenuta alla ex collezione Imbert ed alla collezione Spanò di Messina andato all'asta, 1933, lotto 242.
€ 30.000 - 40.000

Bibliografia essenziale:
RAVANELLI GUIDOTTI C. "Maioliche figurate di Montelupo", 2012, pag. 80
E.POOLE J. "Italian maiolic and incised slipware in the Fitzwilliam Museum- Cambrige"", 1995, scheda 175.

**59**
**Vaso**
**Faenza, bottega faentina del terzo quarto del XVI secolo**
Maiolica a gran fuoco, altezza cm 30,1
Buono stato di conservazione

Corpo globulare, alto colletto con orlo estroflesso. Base piatta.
Al recto, entro un grande medaglione circolare, la figura di San Bartolomeo su fondo blu. Nei registri superiori ed inferiori i decori con tralci di foglie accostate e viticci. Al verso grandi tralci decorati "a quartieri". I fondali in verde, arancio e blu.
€ 6.000 - 8.000

**60**
Vaso
Faenza, bottega faentina del terzo quarto del XVI secolo
Maiolica a gran fuoco, altezza cm 30,5
Sbeccature restaurate alla base

Corpo globulare, alto colletto con orlo estroflesso. Base piatta.
Frontalmente nella fascia centrale, entro un grande medaglione circolare, la figura di una donna con tralci di ulivo in mano e nel fondale un paesaggio scenografico con case e montagne. Al verso grandi tralci di foglie di vite stilizzate. Nelle prime due fasce orizzontali un tralcio di foglie accostate. Superiormente ed inferiormente, entro due fasce, il decoro a tralci di vite e treccia.
€ 6.000 - 8.000

**61**
**Albarello**
**Faenza, bottega della seconda metà del XVI secolo**
Maiolica a gran fuoco, altezza cm 24,1
Ritiri di smalto, cadute di smalto e sbeccature sulla spalla inferiore restaurate

Corpo cilindrico dal ventre rastremato. Piede ad anello incavato e smaltato. Bocca estroflessa.
Entro un medaglione profilato con ovoli la figura di S. Apollonia mentre tiene in mano con una tenaglia un dente. Venne infatti martirizzata, ante 249 d.C., con l'estrazione di tutti i denti. Morì gettandosi nel fuoco. E' venerata sia dalla Chiesa Cattolica che Ortodossa. Al verso del medaglione il decoro a trofei con elmo, scudi e faretra. La iscrizione S.P.Q.R. Inferiormente e superiormente decori, entro fasce, a tralci fogliati continui e treccia. Filetti in giallo e verde.
€ 2.000 - 3.000

**62**
**Bottiglia**
**Area metaurense, bottega della seconda metà del XVI secolo**
Maiolica a gran fuoco, altezza cm 25,5
Parte della bocca restaurata, visibile

Corpo sferico su basso piede, collo allungato con bocca estroflessa.
Sopra al cartiglio, al centro del ventre,con l'iscrizione della forma farmaceutica ACQUA D.ASSENZA, l'insegna di una confraternita e simbolo anche della farmacia di appartenenza. Entro lo scudo ovale (ancile) un gallo e le lettere A. G. oltre la croce a due bracci. Sulla rimanente, superficie il decoro della foglia di vite in verde. Bordi profilati in giallo arancio.
€ 1.200 - 1.500

**63**
**Albarello**
**Faenza, bottega della seconda metà del XVI secolo**
Maiolica a gran fuoco, altezza cm 28,8
Colature e restauro alla spalla superiore.

Corpo cilindrico dal ventre rastremato, base ad anello incavato, bocca estroflessa.
Al recto entro un grande medaglione ovale la figura di Santa Caterina di Alessandria. Al verso il decoro a grandi ramage di foglie stilizzate. Ai bordi, superiore e inferiore, un tralcio continuo di foglie stilizzate oltre a vari anelli in giallo, arancio e azzurro.
€ 1.200 - 1.400

**64**
**Albarello**
**Casteldurante, bottega della seconda metà del XVI secolo.**
**Datato 1569.**
Maiolica a gran fuoco, altezza cm 21
Lieve mancanza alla base, visibile

Corpo cilindrico, ventre lievemente rastremato, base piana. Bocca estroflessa.
Decoro a trofei entro un medaglione ovale con scudi, panoplie, testa di cherubino. Nel cartiglio, al centro del ventre, l'iscrizione della forma farmaceutica "EL.D.SEBES". Alla base ed alla bocca un filetto in arancio e giallo. Ai lati del medaglione tralci fogliati con frutta. Al verso la data 1569.
€ 1.500 - 2.000

Bibliografia di riferimento:
IVANOVA E. "Il secolo d'oro della maiolica italiana", 2003, pag. 113.

**65**
**Albarello**
**Faenza, bottega del terzo quarto del XVI secolo**
Maiolica a gran fuoco, altezza cm 25
Buono stato di conservazione

Corpo cilindrico dal ventre rastremato, base circolare ad anello incavato. Bocca estroflessa.
Nel medaglione, ovale, posto al recto il disegno di un putto alato con in mano un libro (?) posto sopra una grande zolla erbosa. Al di sotto un cartiglio, dai bordi arricciati verso l'alto, con l'iscrizione della forma farmaceutica " DIA. PINIRON ". Al verso il decoro a quartieri di particolare esecuzione con grandi foglie di quercia stilizzate, dischi dentati e puntati con infiorescenze, nella fascia inferiore, su fondo arancio.
€ 2.500 - 3.000

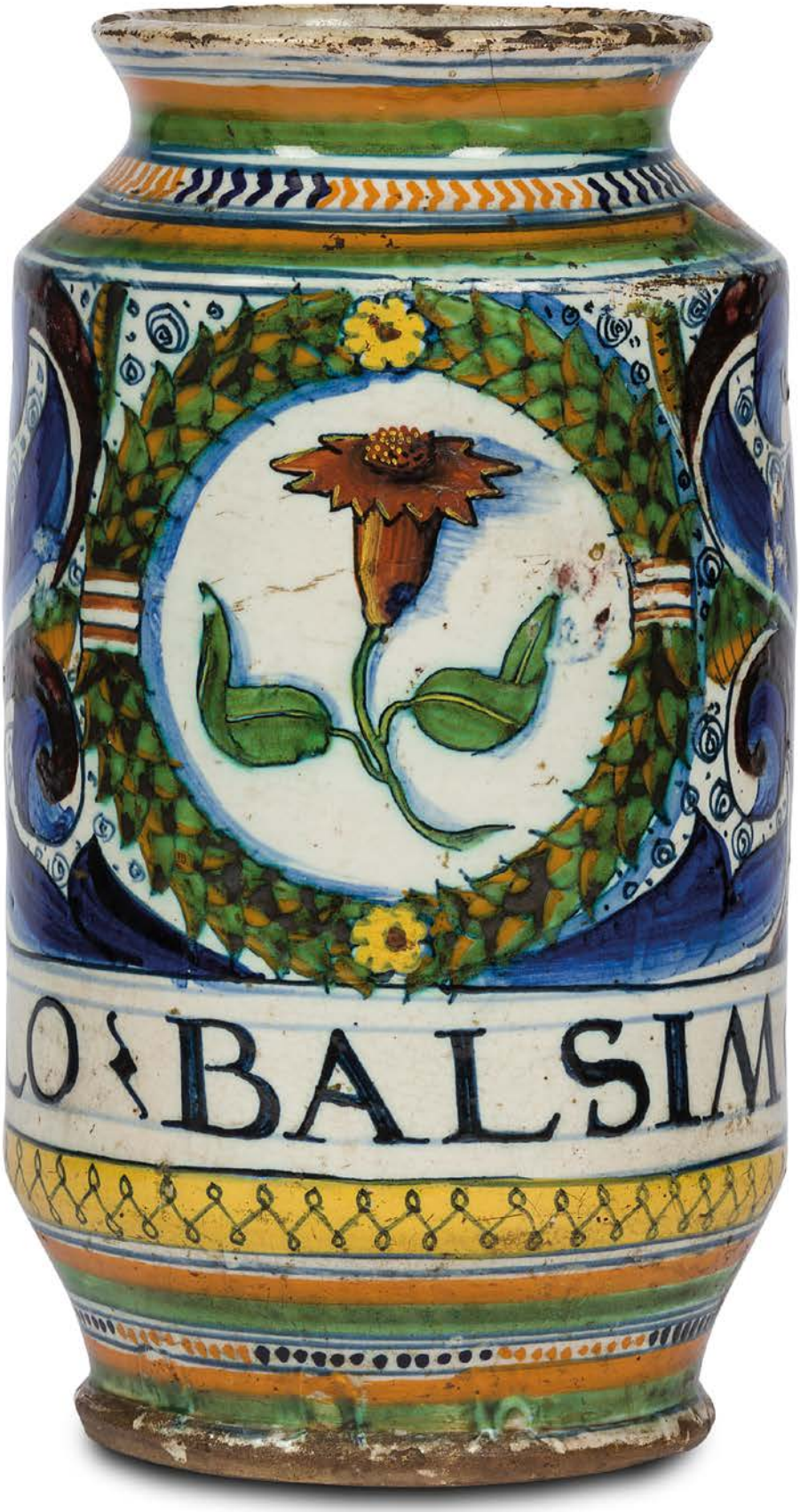
**66**
**Albarello**
**Marche(?), bottega non identificata fine del XVI inizi del XVII secolo**
Maiolica a gran fuoco, altezza cm 18,1
Lievi cadute di smalto

Corpo "a rocchetto", base e collo rastremati. Bocca estroflessa.
Nella fascia mediana l'iscrizione della forma farmaceutica DIA. RATOLICO in caratteri gotici, in quella superiore ed inferiore tralci fogliati con frutta e fasce con doppia linea sinusoidale.
€ 400 - 500

**67**
**Albarello**
**Toscana (Siena ?), bottega della fine del XV secolo**
Maiolica a gran fuoco, altezza cm 25,4
Buono stato di conservazione

Corpo cilindrico, base e collo rastremati. Bocca estroflessa. Accenno di piede ad anello.
Al centro del vaso, entro un medaglione fogliato e dipinto l'emblema della farmacia di appartenenza rappresentato da un grande garofano, con stelo fogliato. Sotto, entro un cartiglio, l'iscrizione della forma farmaceutica SILO. BALSIMO. La rimanente superficie è ornata da larghe foglie gotiche "accartocciate" con piccole sperali e puntini in azzurro su fondo bianco. Sulla spalla il motivo a spina di colori alterni mentre sulla base una decorazione geometrica "a riccioli".
€ 15.000 - 25.000

Bibliografica di riferimento:
Per albarelli simili cfr:
- Ex coll. Charles Mannheim, 1898
- Ex coll. J. Pierpoint Morgan
- Ex coll. Alessandro Castellani, 1884
- Ex Victoria and Albert Museum
- Ex coll. Bromberg ad Amburgo


LO BALSIM

**68**
**Albarello**
**Casteldurante, bottega di Ludovico e Angelo Picchi 1560-1565**
Maiolica a gran fuoco, altezza cm 28,1
Ritiri in cottura, sbeccature restaurate alla bocca, spalle e felure.
Superficie interamente lucidata.

Corpo cilindrico, ventre rastremato,, base carenata piana. Bocca estroflessa.
Anteriormente è dipinto un medaglione circolare, con festone, entro il quale è racchiuso il busto di profilo di un giovane laureato. All'intorno il decoro a trofei, arpie, a tralci fogliati con frutti e festoni entro fasce circolari oltre a filettature in giallo e arancio. Nella fascia centrale entro un cartiglio l'iscrizione della forma farmaceutica SY-DESFU-RCS. Albarelli simili sono nelle collezioni Pringsheim, Cora al M.I.C.F. ad Ecuen, Sevres e Marryat.
€ 4.000 - 5.000

Bibliografia di riferimento:
LEONARDI C. - MORETTI M. "I Picchi maiolicari da Casteldurante a Roma", 2002, pag. 118.

**69**
**Albarello**
**Faenza, bottega faentina del terzo quarto del XVI secolo**
Maiolica a gran fuoco, altezza cm 29,9
Piccole mancanze alla bocca, abrasioni
"Attestato di compatibilità d'epoca tramite termoluminescenza"

Corpo cilindrico dal ventre rastremato, base piana e bocca estroflessa.
Nel recto un medaglione circolare, dal bordo a raggiera, contiene un putto alato con un scudo in mano mentre incede in un paesaggio scenografico. Inferiormente un cartiglio con l'iscrizione della forma farmaceutica "SY.DI.FUMOTETE", con al verso il decoro a quartieri. La fascia sottostante è dipinta a viticci, mentre quella sulla spalla e nel piede è dipinta con foglie palmate alternate.
€ 4.000 - 6.000

Vng tu agripic

**70**
ALBARELLO
VENEZIA, BOTTEGA DI MAESTRO DOMENICO METÀ DEL XVI SECOLO
Maiolica a gran fuoco, altezza cm 26,4
Lacune, felure e cadute di smalto

Corpo cilindrico dal ventre notevolmente strozzato. Base piana e bocca estroflessa.
Nel medaglione centrale il volto di un vecchio barbuto con baffi, calvo e con clamide, su fondo arancio in monocromia. Nel cartiglio l'iscrizione della forma farmaceutica "UNG.TO AGRIPIE". Nella restante superficie il decoro " a trofei ", su fondo blu, con strumenti musicali, quali tamburi, mandole e trombe, oltre a elmi, scudi, faretre e tridenti dipinti in grisaille gialla su fondo bianco. Sulla spalla e nella base un decoro a foglie di lauro distinte da filetti in giallo e arancio.
€ 6.000 - 8.000

**71**
**Albarello**
**Castelli, bottega Pompei circa 1555-1565**
Maiolica a gran fuoco, altezza cm 19
Buono stato di conservazione

Corpo cilindrico, rastremato al piede ed alla bocca, base svasata.
Entro un riquadro, affiancato da due fasce verticali con tralci fogliati, è dipinto il busto di un giovane, di profilo, con farsetto e mantello di tipo rinascimentale. Nel cartiglio, in caratteri gotici, l'iscrizione della forma farmaceutica ELL. DE FUCO ROSATO. Preparato denso e sciropposo. Al verso tralci fogliati. La tipologia appartiene alla serie denominata "Orsini-Colonna" ed è attribuibile alla bottega di Orazio Pompei.
Il nome della tipologia deriva da una fiasca, ora al British Museum di Londra, sulla quale è raffigurato un orso mentre abbraccio una colonna. Allusione alle due famiglie rivali degli Orsini e dei Colonna. In essa compare la scritta "et sarrimo boni amici" quale celebrazione per un riconciliazione familiare.
€ 20.000 - 25.000

Bibliografia di riferimento:
FIOCCO C.-GHERARDI G.-MATRICERDI G." Capolavori della maiolica castellana dal cinquecento al terzo fuoco " - La collezione Matricardi, 2012, pp. 43-45.

m de ſuco ro

**72**
**Boccale**
**Marche, metà del XVI secolo**
Maiolica a gran fuoco, altezza cm 28,2
Cadute di smalto, felure e lievi restauri

Corpo ovoidale su piede piano, collo e bocca trilobata, manico a nastro. Sul fronte, entro un ampio medaglione circolare, delimitato da un festone di foglie e frutta, legato da nastri, lo stemma partito con aquila e bande oblique, di tipo feltresco. Ai lati ampi nastri svolazzanti. Al piede un cartellino con l'indicazione "Collection Mr. J. Pierpont Morgan London" di cui alla prestigiosa collezione del finanziere americano, dispersa a fine '800 ed nel 1913.
€ 3.200 - 3.500

**73**
**Orciolo, grande, biansato**
**Montelupo, bottega della fine del '500 (circa 1570-1590)**
Maiolica a gran fuoco, altezza cm 43
Buono stato, lacune alla bocca restaurate

Corpo ovoidale, su basso piede piano, bocca cilindrica svasata. Versatoio "a cannone", duplice manico draghiforme, simbolo caro ai farmacisti.
Entro una ghirlanda, di tipo robbiano, con pigne, frutta, corolle e nastri incrociati un santo domenicano in preghiera di fronte, entro un nimbo quadrangolare, alla Madonna con il Bambino. Al verso ampie girali fogliate, policrome, con foglie di vario tipo dipinte in verde, giallo e arancio, in particolare la foglia di vite e frutta o piccoli fiori globulari. Al piede ed alla bocca fasce gialle barrate in azzurro. Il pippio-versatoio è insolitamente ornato da una ghirlanda di fruttini in altorilievo, da una coppia di uccelli accovacciati e da un anello cuspidato. Alla base dei manici alcuni fruttini ed un mascherone dipinto in giallo.
€ 3.000 - 4.000

Bibliografia di riferimento:
BERTI F. "Storia della ceramica di Montelupo", 1999, pp. 151, 293 e 308

**74**
**Vaso**
**Faenza, bottega faentina verso il 1550**
Maiolica a gran fuoco, altezza cm 32
Lieve mancanza al collo restaurata, corpo verniciato (felure)
"Attestato di compatibilità d'epoca tramite termoluminescenza"

Corpo globulare, alto colletto con orlo estroflesso. Base piatta.
Frontalmente, il volto di un cavaliere con elmo piumato ed un cartiglio col nome di "AMONO". Alla base del medaglione si snoda un lungo cartiglio con l'iscrizione della forma farmaceutica "ZUC. DEFUMOTERE", in caratteri gotici. Sulla rimanente superficie ,entro una grande fascia, il decoro "a quartieri" con ulteriori fasce decorate "a corolle" di fiori vari. Alla base un decoro a foglie di lauro continue.
€ 8.000 - 12.000

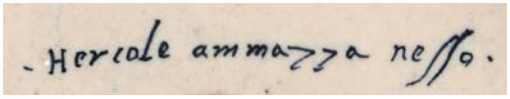
Bibliografia di riferimento:
RAVANELLI GUIDOTTI C. "Thesaurus di opere della tradizione di Faenza ", 1998, pp. 389- 391

**75**
**Brocca**
**Urbino, bottega della seconda metà del XVI secolo**
Maiolica a gran fuoco, altezza cm 21,5
Sbeccature al piede restaurate, manico riattaccato, felure visibile

Corpo ovoidale su basso piede piatto, bocca estroflessa. Manico a nastro. Versatoio a tubo.
Nel ventre, entro il cartiglio orizzontale l'iscrizione della forma farmaceutica ROB. NUCUM sostenuto da un putto ignudo. All'intorno il raffinato dipinto di un paesaggio scenografico con case, templi a cupola, un fiume rocce a scaglie ed alberi dalle grandi chiome. Da accostare ai vasi della farmacia della Santa Casa di Loreto.
€ 2.500 - 3.500

**76**
**Boccale**
**Montelupo, bottega della seconda metà del XVI secolo**
Maiolica a gran fuoco, altezza cm 18
Usure, sbeccature

Corpo sferico su basso piede piano. Collo allungato con versatoio trilobato. Manico "a treccia".
Entro un medaglione, a foglie di lauro e rosette, il profilo di un giovane a mezzo busto, rivolto a sinistra, in eleganti abiti del tardo rinascimento. Ai lati volute e bande verticali,. Nel collo decoro ad ovoli e catenella fogliata entro fasce orizzontali. Sotto il manico la lettera S.
€ 2.700 - 3.000




**77**
**Coppa**
**Urbino o Pesaro, bottega della metà del XVI secolo**
Maiolica a gran fuoco, diametro cm 30
Rottura, in alto, restaurata

Corpo emisferico, su basso piede ad anello.
Sul recto la storia di Ercole e Nesso (Metamorfosi, XI, 101-133). Da Filostrato il Giovane " Durante un lungo viaggio, Ercole e Deianira giunsero a un fiume ove bisognava farsi traghettare dal centauro Nesso. Mentre trasportava Deianira, questi cercò di usarle violenza; al che Ercole, che si trovava già sull'altra riva, trasse l'arco e lo colpì con una freccia. Il centauro, sapendo che il suo sangue era ora avvelenato da quello dell'Idra nel quale Ercole aveva intinto le proprie frecce, prima di morire disse a Deianira di raccoglierlo, fingendo che un giorno sarebbe potuto servirle come pozione d'amore. Nesso è raffigurato mentre sta per allontanarsi al galoppo con Deianira in groppa; la veste della donna si agita nell'aria, Ercole, sull'altra sponda del fiume, ha l'arco teso." La scena si svolge in un paesaggio scenografico con un grande fiume, una città ai piedi di una montagna. Al verso la legenda ""Hercole ammazza nesso" e alcuni anelli in giallo.
€ 6.000 - 8.000

**78**
PIATTO
VENEZIA, BOTTEGA DI MAESTRO DOMENICO, TERZO QUARTO DEL XVI SECOLO
Maiolica a gran fuoco, diametro cm 25
Due felature restaurate

Corpo circolare a cavetto profondo, tesa lievemente rilevata. Base ad anello rialzato.
A pieno campo la storia del terribile cinghiale di Erimanno che devastava l'Elide e L'Arcadia. Ercole affrontò la quarta fatica inseguendo la fiera fino sulla cima del monte Erimanno. Fra la neve Ercole afferrò il cinghiale per le quattro zampe e lo portò vivo dinanzi ad Euristeo. In questo caso la scena, romanzata, prevede che Ercole consegni la testa del cinghiale a Diana come trofeo di caccia (?).
€ 7.000 - 9.000

**79**
Coppa (crespina)
Urbino, prob. Bottega dei Fontana del terzo quarto del XVI secolo
Maiolica a gran fuoco, diametro cm 26,8
Varie rotture visibili al verso.

Corpo emisferico baccellato, basso piede svasato e incavato. Bordo orlato.
La scena raffigura Mosè mentre fa scaturire l' acqua dalla roccia. (Esodo, 17, 7-11). Gli ebrei nel deserto si lamentavano per la sete e dunque Mosè chiese aiuto a Dio. Questi gli disse di prendere la sua verga e percuotere una roccia dalla quale sarebbe sgorgata l'acqua. Così fece Mosè e il popolo si dissetò e abbeverò le greggi, sollevando poi le braccia in segno di ringraziamento. La scena si svolge con alle spalle di Mosè l'accampamento. Tale soggetto, nell'arte cristiana, è simbolo del ristoro spirituale che l'uomo riceve dalla Chiesa.
€ 7.000 - 9.000

**80**
PIATTO
URBINO, BOTTEGA DI GUIDO DURANTINO. PRIMA METÀ DEL XVI SECOLO
Maiolica a gran fuoco, diametro cm. 22,5
Ottimo stato di conservazione.

Corpo circolare su basso piede circolare.
L'iconografia racconta la storia di Metabò nell'atto di allungare una lancia sulla quale è legata la figlia Camilla affinchè possa oltrepassare il fiume ed essere salvata da alcune donne.
Metobò, re dei Volsci, fuggì cacciato dalla sua città insieme alla piccola figlia. Di fronte al fiume Amassene fu costretto, causa le acque torrentizie, a legare la figlia ad una lancia affinchè dall'altra sponda venisse salvata. Al verso la legenda IL SCAP(p)E ET CAMILLA in azzurro. La qualità esecutiva è molto vicina alla maniera di Guido Durantino. Esistono molte versioni di questa iconografia databili fra il 1532 e 1542, con varianti compositive e nelle figure femminili, fra le quali anche un'opera di Xanto Avelli.
€ 12.000 - 15.000

Bibliografia di riferimento:
BERARDI C. "Immagini architettoniche nella maiolica italiana del cinquecento", 1980, pag. 17.

**81**
**Coppa**
**Faenza o Verona, Giovanni Battista Dalle Palle, circa 1560-1563**
Maiolica a gran fuoco, diametro cm 31
Restauri verso la base e ad un lato.

Corpo emisferico su basso piede svasato.
Sul recto, a piena superficie, la storia della consegna della testa di Pompeo a Cesare. La campagna di Cesare contro Pompeo ebbe inizio con l'attraversamento del Rubicone e terminò con la fuga di Pompeo in Egitto, dove fu assassinato. Secondo Plutarco, quando Cesare giunse in Egitto un uomo del luogo gli consegnò la testa di Pompeo, ma egli si voltò inorridito. Quando gli portarono il sigillo dello sconfitto scoppiò in lacrime. Viene raffigurato (Cesare) per lo più completamente armato in un atteggiamento che esprime raccapriccio alla vista della testa recisa. Al verso la legenda "Cesaro epoi che il traditor degit(t) o ne fece ildo(no) dela morta testa". Per l'attribuzione al Dalle Palle si è fatto riferimento a "... soldati romani, che mostrano gambe e polpacci pronunciati, il ginocchio carnoso ed il piede che, quando non è calzato, risulta per lo più disegnato e spesso mostra l'alluce un po' sollevato ... tutte sue anche le fitte increspature, lunghe tuniche, percorse da tratti sottili, come panni in tessuto plissè, che conferiscono agli orli una caratteristica smerlatura". (1)
€ 8.000 - 12.000

Note:
(1) RAVANELLI GUIDOTTI C. "Bianchi di Faenza", 1996, pag. 220.

**82**
PIATTO
VENEZIA (?), BOTTEGA DELLA PRIMA METÀ DEL XVI SECOLO
Maiolica a gran fuoco, diametro cm 23,5
Buono stato di conservazione, lievissime sbeccature

Corpo circolare, larga tesa lievemente rilevata. Base ad anello rialzato.
A pieno campo la storia raffigurata pare sia quella di Giacobbe mentre, con la Madre, si avvicina al padre Isacco sul letto, infermo, per ottenere la benedizione dopo avere comprato la primogenitura dal fratello, primogenito, Esaù. La donna nuda non raffigura certo Giacobbe, come la scena nel retro dell'architettura non si collega alla storia. Al verso della coppa la legenda JACOBBE.
€ 14.000 - 18.000

**83**
PIATTO
URBINO, BOTTEGA DI GUIDO O FRANCESCO DURANTINO. VERSO LA METÀ DEL XVI SECOLO
Maiolica a gran fuoco, diametro cm 24
Ottimo stato di conservazione.

Corpo circolare, cavetto profondo, piede ad anello rilevato.
L'insolita iconografia e la legenda permettono di percorrere parte della storia di Annibale in Italia. Nel 221 a.c. Annibale, a 26 anni, succede ad Asdrubale e diviene capo dei soldati cartaginesi. Sceso in Italia nel 217 a. dopo la sua vittoria al Trasimeno i romani decidono di nominare Quinto Fabio Massimo prodittatore (detto anche "Cunctator" temporeggiatore), il quale, non particolarmente esperto di battaglie, prima della disastrosa battaglia di Canne, decide di calmare gli animi dei romani facendo sacrifici solenni e supplicando gli dei. La legenda al verso descrive l'iconografia ove i romani fanno sacrifici agli dei temendo l'incendio di Roma. La legenda riporta la scritta "IIO - ANNIBAL SENTE CHEL GRAN DITTATORE FABIO, SPERA DA I DEI PACE E FAVORE"".
€ 15.000 - 18.000

**84**
**Coppa**
**Urbino, maestro della cerchia di Nicola da Urbino o Xanto Avelli circa 1535-40**
Maiolica a gran fuoco, diametro cm 28,8
Modesta lacuna al bordo e felatura, restauro

Corpo emisferico su basso piede svasato e incavato.
In primo piano una complessa scena, con la figura di un vecchio che arringa giovani ignudi. La composizione deriva dall'assemblaggio di varie immagini desunte da stampe dell'epoca ed in particolare da quelle del Raimondi. I volti sono affini ai modi di Nicola da Urbino mentre i corpi, dai ventri contratti e muscolosi, fanno volgere l'attenzione alle figure di Xanto. Il prato, non particolarmente definito, si sviluppa fino all'orizzonte, con alberi e rocce nel secondo piano di scena. In lontananza, sotto le montagne un villaggio con torri. Si tratta probabilmente del lavoro, forse giovanile di un maestro?
€ 15.000 - 20.000

**85**
**Coppa**
**Urbino, probabile bottega dei Lanfranco, metà del XVI secolo**
Maiolica a gran fuoco, diametro cm 22,4
Rottura al bordo e piccole sbeccature restaurate.

Corpo semisferico, base ad anello rilevato e svasato.
Venere, ignuda, riposa distesa su un telo posto sopra una grande roccia, in compagnia di due amorini. Il drappo avvolge l'albero alle spalle di Venere. Fra alberi e rocce scorre il fiume che divide il paesaggio, privo di edifici, all'orizzonte.
€ 7.000 - 9.000

**86**
**Piatto**
**Venezia, bottega Patanazzi terzo quarto del XVI secolo**
Maiolica a gran fuoco, diametro cm 23
Rotture visibili al verso.

Corpo circolare, tesa lievemente rilevata. Base ad anello svasato.
L'iconografia raffigura la storia di Teseo e il Minotauro. L'eroe, nella sua più celebre impresa, entra nel labirinto del re Minosse a Creta al quale venivano sacrificati ogni nove anni sette giovani e sette giovinette ateniesi. Arianna, figlia del re, si innamorò di Teseo e gli consegnò un gomitolo grazie al quale l'eroe uscì dal labirinto, dopo aver ucciso il Minotauro. Arianna è raffigurata sulla costa di Nasso mentre sventola un drappo per richiamare una nave con le vele bianche (nella vera storia nere) che si allontana. Vista la barca con le vele nere, il padre di Teseo si gettò in mare in quanto le vele issate, per dimenticanza di Teseo, di quel colore, confermavano il cattivo esito dell'impresa. Al verso della coppa la legenda "THESEO NEL LABERINTO ANIMOSO ENTRA", oltre a vari anelli in arancio.
€ 7.000 - 9.000

**87**
**Coppa**
**Urbino, bottega verso la metà del XVI secolo**
Maiolica a gran fuoco, diametro cm 28
Buono stato di conservazione, lievi sbeccature al bordo.

Corpo emisferico su piede ad anello rilevato e svasato.
La scena raffigura la Dea Venere, quale moglie, mentre si reca da Vulcano (figlio di Giove e di Giunone), dio del fuoco e fabbro degli dei e degli eroi, per chiedergli di forgiare un'armatura per il figlio Enea, in procinto di combattere contro i latini. Venere osserva il lavoro del fabbro, nell'atto di compiere la richiesta, accompagnata da Cupido e da altri amorini. Un paesaggio scenografico con alberi, il fiume ed all'orizzonte le montagne incorniciano la scena. Pittura materica.
€ 12.000 - 18.000

**88**
PIATTO
CASTELDURANTE, BOTTEGA DI ANDREA DA NEGROPONTE, METÀ DEL XVI SECOLO
Maiolica a gran fuoco, diametro cm 24,8
Rotture e lacune restaurate

Corpo circolare, tesa lievemente rilevata. Piede ad anello rialzato.
In primo piano un vecchio barbuto, con altri tre uomini, è avvolto da un gruppo di rocce con alberi. Con la mano due di loro indicano le rocce vicine. Sul fondo un paesaggio scenografico con un fiume ed all'orizzonte un imponente edificio con cupola. Al verso nessuna iscrizione salvo due anelli in arancio. L'opera potrebbe ricondursi all'attività di Andrea presso la bottega dei Picchi.
€ 6.000 - 8.000

**89**
**Coppa**
**Urbino, bottega di Guido Durantino, 1540-1560 circa**
Maiolica a gran fuoco, diametro cm 25
Ottimo stato di conservazione
Provenienza: Collezione privata
Già collezione Conte Ugolino Della Gherardesca
Etichetta della galleria dei Fratelli Segre di Roma

La coppa, con ampio cavetto, bassa parete, bordo estroflesso e piede ad anello, è dipinta, al recto, con un episodio della storia romana che vide la discesa di Annibale in Italia dalle Alpi francesi.
A sinistra Annibale, con tre soldati, indica un gruppo di prigionieri romani i "Questor, Pretori e Giovani Romani" come dalla legenda sul verso della coppa. Dieci le figure, ben disposte in primo piano, tra un fiume, un villaggio, rocce e tende da campo.
Le caratteristiche cromatiche-stilistiche e la grafia della legenda fanno sì che l'opera possa essere ascritta alla bottega di Guido Durantino tra il 1540 e il 1560 (1).
La coppa caratterizza un gruppo, piuttosto omogeneo, di opere del cosidetto "Hannibal service" su episodi della seconda guerra punica (219-217 a.C.) detta "Cisalpina", studiato in parte da Rudolph Drey.
Il pittore si è ispirato a fonti grafiche dell'epoca.
€ 65.000 - 80.000

Note:
(1) RAVANELLI GUIDOTTI C. "Da una ricerca storico-artistica", 2014.

**90**
**Fiasca da pellegrino**
**Pisa, bottega di Niccolò Sisti, seconda metà del XVI secolo**
Maiolica a gran fuoco, altezza cm 22,5
Cadute di smalto

Corpo cilindrico dal ventre polilobato, base piana, versatoio troncoconico. Anse a mascherone
Rara fiasca. Sul ventre, due putti alati sostengono uno stemma del tipo accartocciato, famiglia non identificata. All'intorno il decoro " a raffaellesche " composto da esili arpie, piccoli medaglioni, insetti, fiori, drappi e testine alate. I due mascheroni fanno da passante alla cinghia di sostegno.
€ 5.000 - 6.000

Bibliografia di riferimento:
A.A.V.V. "La donazione Galeazzo Cora", 1985, pp. 260-261
BERNARDI C. "Immagini architettoniche nella maiolica italiana del cinquecento" 1980, pag. 13.

**91**
**Coppa**
**Urbino, bottega del terzo quarto del XVI secolo**
Maiolica a gran fuoco, diametro cm 27,2
Buono stato di conservazione

Corpo emisferico baccellato, bordo orlato, piede alto e incavato.
Nell'umbone, entro un medaglione circolare, il disegno di un soldato romano con elmo, scudo e lancia in un paesaggio fantastico. Entro una prima fascia circolare il decoro "a raffaellesche" con medaglioni e arpie, disposte con simmetria. Nella seconda fascia, sempre simmetricamente, arpie contrapposte a teste di cherubino. Di raffinata esecuzione la coppa rappresenta un esempio storico della produzione delle botteghe urbinate, prossime ai Fontana.
€ 2.000 - 3.000

**92**
**Calamaio**
**Urbino, bottega Patanazzi della seconda metà del XVI secolo**
Maiolica a gran fuoco, dimensioni cm 11 x 19 x 43
I due cassettini recenti, restauri alle bocche delle coppette, di smalto visibili, lievi restauri alla base.

Corpo quadrangolare prodotto a stampo con applicazioni e lavorazioni a stecca, pareti rialzate, cavità interne, base piatta. Bordi modanati. Coppette laterali a forma di pissidi.
Le pareti esterne del calamaio sono decorate nel motivo "a raffaellesche" con cariatidi, arpie, piccoli festoni, medaglioni in grisaille o policromia circondati da piccoli elementi floreali. Internamente sono dipinti gli attrezzi del pittore, dell'architetto, del sarto e del tosatore. Probabilmente tale elemento è la base del calamaio ed è probabile che, in origine, avesse un coperchio il quale a volte portava una scultura in maiolica. Ai lati le due coppette porta inchiostro e porta polvere.
€ 5.000 - 6.000

**93**
**Candeliere**
**Faenza, bottega della seconda metà del XVI secolo**
Maiolica a gran fuoco, altezza cm 17
Buono stato di conservazione

Corpo prodotto a stampo con applicazioni e lavorazioni a stecca. Piede incavato.
Forma piramidale a vari elementi, con piede baccellato, largo anello piatto con terminale a balaustro e bocca porta cero. Sull'anello piatto uno stemma a cartoccio di famiglia non identificata. La forma riprende quelle delle produzioni in metallo e vetro. Nell'inventario della bottega di Virgiliotto Calamelli, 1556, a Faenza sono menzionati ben 12 candelieri.
€ 5.500 - 6.500

Bibliografia di riferimento:
RAVANELLI GUIDOTTI C. "Bianchi" di Faenza, 1996, pag.358.

**94**
**Anfora**
**Faenza, bottega faentina circa 1560**
Maiolica a gran fuoco, altezza cm 52
Lievissime lacune alle anse, piede restaurato (ceramica)

Corpo ovoidale su alto piede. Lungo collo, bocca estroflessa, anse serpentiformi con mascherone in rilievo.
Su una faccia è istoriato un episodio di storia antica, forse romana, con la scena di una donna con il consorte e altre figure femminili mentre incontrano un comandante romano. Varie le ipotesi attributive (1).
Di raffinata esecuzione pittorica, al verso uno stemma ancile, troncato, diviso da una fascia orizzontale con due stelle e giglio, sorretto, ai lati, da figure allegoriche (la Fortezza e la Prudenza).
Opera che costituisce, in qualche modo, un raffinatissimo saggio di "pictura compendiaria" faentina (1).
€ 4.500 - 5.500

Note:
(1) RAVANELLI GUIDOTTI C. "Importanti maioliche italiane dal Rinascimento al Barocco", 2016, scheda p. 63

**95**
**Presentatoio per calamaio**
**Urbino, bottega dei Fontana (Orazio ?) ultimo quarto del XVI secolo**
Maiolica a gran fuoco, dimensioni cm 28,3 x 32
Buono stato di conservazione

Corpo quadrangolare prodotto a stampo, brodo verticale rialzato su quattro piedini zoomorfi.
Al recto un medaglione centrale è dipinto, in grisaille color arancio, raffigurante Dio Padre mentre appare ai Profeti (?). Lateralmente, un decoro simmetrico, "a raffaellesche" di interessante invenzione e raffinatezza esecutiva con ai quattro angoli, entro riserve triangolari, scene in grisaille verde su fondo nero, con vari personaggi nudi. Altre figure, di orientali con ventaglio, cariatidi, arpie e satiri alati sostengono drappi, insieme a giovinetti ignudi. Alcuni volti e piccoli medaglioni a figure bianche su fondo nero completano il decoro. Lungo il bordo motivi "a fuselli" e geometrici incorniciano la base o presentatoio del calamaio.
Al verso, un decoro anch'esso simmetrico, "a raffaellesche", con al centro un riquadro nel quale è dipinto una musa coronata d'alloro (?) ignuda, probabile la Verità. Cariatidi, arpie, festoni, volti bardati e vasi completano la decorazione che si sviluppa anche nella parete interna con draghi, medaglioni figurati in grisaille arancio oppure completamente nere e stilizzate.
€ 30.000 - 40.000

Bibliografia di riferimento:
IVANOVA E. "Il secolo d'oro della maiolica", Raccolta Ermitage, 2003, pag.92.

**96**
**Saliera**
**Faenza, bottega faentina degli inizi del XVII secolo**
Maiolica a gran fuoco, dimensioni cm 13 x 23 x 16,2
Buono stato di conservazione

Corpo "a barchetta" prodotto a stampo. Ventre incavato.
Tipica foggia dei bianchi, con protomi caprine ai lati e cherubini ai fianchi in bassorilievo, adottate dalle botteghe Calamelli e Bettisi in bianco e policromia, presenti in varie credenze commissionate a Faenza nella seconda metà del '500. All'interno del piede la doppia marca B.M. probabilmente della bottega di Battista di Sante Mazzanti. Nel cavetto porta sale, lo stemma della famiglia svizzera BEROLDINGEN (1).
€ 3.800 - 4.200

Note:
(1) Ravanelli Guidotti C. in "I bianchi" La maiolica italiana di stile compendiario - a cura di De Pompeis V., 2010, pag. 43

Bibliografia:
RAVANELLI GUIDOTTI C. in "I bianchi" op. cit., 2010, pag. 43.

**97**
**Vassoio**
**Deruta, bottega della prima metà del XVII secolo**
Maiolica a gran fuoco, dimensioni cm 26x23 circa
Buono stato di conservazione

Corpo quadrangolare, bordo modanato, base con quattro piedini zoomorfi.
Al centro del cavetto lo stemma del tipo "a cartoccio" ,di famiglia non identificata, con lo scudo partito, con toro e leone, a cartoccio e cimiero di torneo con leone rampante. Ai lati svolazzi di piumati. Lungo il bordo, sul rilievo, foglie di acanto stilizzate.
€ 1.100 - 1.500

**98**
VASSOIO
DERUTA, BOTTEGA DELLA FINE DEL XVI SECOLO
Maiolica a gran fuoco, dimensioni cm 28,2 x 39,3 circa
Felatura visibile.

Corpo ovale, cavetto cordonato, tesa piana.
Nel cavetto un putto alato, con in mano un'asta, avanza sopra una zolla erbosa. Lungo la tesa una catenella di piccoli tralci fogliati e fioriti, tipica del repertorio compendiario. Colori azzurro, giallo-aranciato e verde.
€ 1.200 - 1.400

**99**
CATINO
FAENZA, BOTTEGA DELL'ULTIMO QUARTO DEL XVI SECOLO
Maiolica a gran fuoco, diametro cm 45
Piccole lacune sul bordo, visibili

Corpo emisferico, su piede ad anello, bordo leggermente estroflesso.
Nel cavetto la figura di un soldato, armato di lancia, posto sopra una zolla erbosa. Un lungo drappo ruota dal capo al fianco. Lungo il bordo una ricca fascia di foglie, stilizzate, in azzurro e giallo-arancio con piccoli tralci.
Tipica forma documentata negli inventari delle botteghe faentine come "cadini".
€ 1.500 - 2.000

**100**
**Vassoio**
**Deruta, bottega della fine del XVI secolo**
Maiolica a gran fuoco, diametro cm 45
Lieve felatura visibile

Corpo circolare abborchiato, a vari ordini. Umbone in rilievo.
Entro l'umbone circolare lo stemma "a cartoccio", in policromia, di un cardinale con i tipici ornamenti della dignità ecclesiale. Colori in manganese, giallo-aranciato e verde.
€ 1.200 - 1.400

**101**
**Coppa**
**Faenza, bottega di Virgiliotto Calamelli circa 1550-1575**
Maiolica a gran fuoco, diametro cm 25
Buono stato di conservazione

Corpo circolare emisferico, a traforo, bordo orlato. Alto piede circolare.
Al centro dell'umbone è dipinto uno stemma bipartito "a cartoccio", ignoto. All'intorno dello stemma le scritte IVL. MAR. GRA. Corrispondente al nome e cognome di appartenenza. Il traforo a sette ordini, con intagli ovali e tondi di varie misure, denota una particolare abilità esecutiva. Marca "VRAF" in azzurro dipinta al verso.
€ 1.900 - 2.200

Bibliografia di riferimento:
RAVANELLI GUIDOTTI C. "Bianchi di Faenza", 1996, pp. 118, 200 e 432

**102**
**Vassoio**
**Faenza, bottega della fine del XVI secolo**
Maiolica a gran fuoco, diametro cm 43,8
Felature e sbeccature, visibili.

Corpo circolare, ampio cavetto, tesa piana.
All'interno del cavetto lo stemma "a cartoccio", in policromia, di marchese non identificato. Lungo la tesa una raffinata catenella con piccoli tralci fioriti e fogliati nel tipico stile compendiario. Colori azzurro, giallo, arancio, manganese e nero.
€ 1.200 - 1.400

**103**
**Coppa (crespina)**
**Faenza, bottega del terzo quarto del XVI secolo**
Maiolica a gran fuoco, diametro cm 26,7
Lievi sbeccature, visibili

Corpo emisferico, bordo orlato e rialzato, Piede circolare incavato.
Entro un paesaggio scenografico, con alberi, rocce e montagne all'orizzonte, a pieno campo l'incontro fra due giovani. Lei seduta e pensosa gira lo sguardo al giovane che solleva le braccia per lo stupore. La coppa, ritengo possa essere accostata alle opere di cui alle pp. 368-371 del vol. di RAVANELLI GUIDOTTI C. "Bianchi di Faenza", 1996.
€ 3.800 - 4.500

**104**
**Acquasantiera**
**Castelli, bottega di Francesco Angelo Grue circa 1640- 1660**
Maiolica a gran fuoco, altezza cm 46
Rottura trasversale e danni alla base

Produzione a stampo, con applicazioni manuali e lavorazione a stecca. Verso piano.
L'acquasantiera ha in basso la piletta per l'acqua a forma di coppa, delimitata lateralmente da un decoro floreale, al centro, entro un tempietto, con la figura di un santo (....) dalle iniziali S.V. probabilmente San Vitaliano da Capua. Superiormente due angeli, ignudi, si accostano ad un viso bardato. Simili maioliche sono nel Museo Civico di Treviso ed in collezioni private ad Atri, Roma e nella Collezione Acerbo, vedi ARBACE L. "Maioliche di Castelli - La Raccolta Acerbo ", 1993, pag. 18.
€ 6.000 - 8.000

Bibliografia di riferimento:
BATTISTELLA F.G.M.- DE POMPEIS V. " Le maioliche di Castelli- Dal rinascimento al neoclassicismo ", 2005, pag.73.

**105**
Scultura a tutto tondo
Deruta (?), bottega della seconda metà del XVI secolo
Maiolica a gran fuoco, altezza cm 34
Ritiri di smalto, incollaggio mano sinistra della Madonna. Piccolo restauro nella veste.

Corpo prodotto parzialmente a stampo con applicazioni e lavorazioni a stecca. Base conica, interno cavo.
La Madonna a piedi nudi, coronata, veste un abito con velo, è seduta e tiene sulle ginocchia il Bambino, ignudo, in atto benedicente. Al verso la scultura è priva di colore, probabilmente pensata per riporla in una nicchia per gli usi devozionali domestici. Tale tipologia trova riscontro nelle manifatture faentine, umbre e toscane fin dalla fine del quattrocento fino al periodo barocco.
€ 7.000 - 9.000

**106**
Targa devozionale
Carpi, bottega degli inizi del XVII secolo
Ceramica ingobbiata, graffita e dipinta. Dimensione cm 38 x 29 circa
Lieve rottura in basso

Corpo quadrangolare prodotto a stampo e lavorato a stecca con fondo risparmiato. Bordo modanato. Fondo piano.
L'iconografia ripropone l'immagine della Madonna, in preghiera di fronte al Bambino seduto sopra un cuscino, chiamata in seguito della Ghiara che Giovanni Bianchi detto il Bertone affrescò sul muro di cinta del convento dei Servi di Maria a Reggio Emilia utilizzando il noto disegno di Lelio Orsi, conservato al Museo della Basilica della Ghiara e datato 1569. Tale immagine ha avuto ampia diffusione su tela, carta, avorio e ceramica in tutto il territorio dei Ducati estensi ed anche oltre.
€ 1.400 - 1.600

**107**
Coppa (crespina)
Faenza, bottega della fine XVII inizi del XVIII secolo
Maiolica a gran fuoco, diametro cm 30 circa
Buono stato di conservazione

Corpo emisferico con parete modellata "a conchiglie" in rilievo, su basso piede svasato.
Entro un medaglione circolare, umbonato, un cacciatore prende di mira una preda (un uccello da palude) ,all'ombra di un grande albero. All'orizzonte un vecchio borgo. Nella fascia circostante il decoro di un paesaggio scenografico con gruppi di case sparse con campanili. Al verso, lungo il bordo, un decoro a tratteggi alternati per dimensione e internamente un doppio filetto in azzurro.
€ 1.200 - 1.400

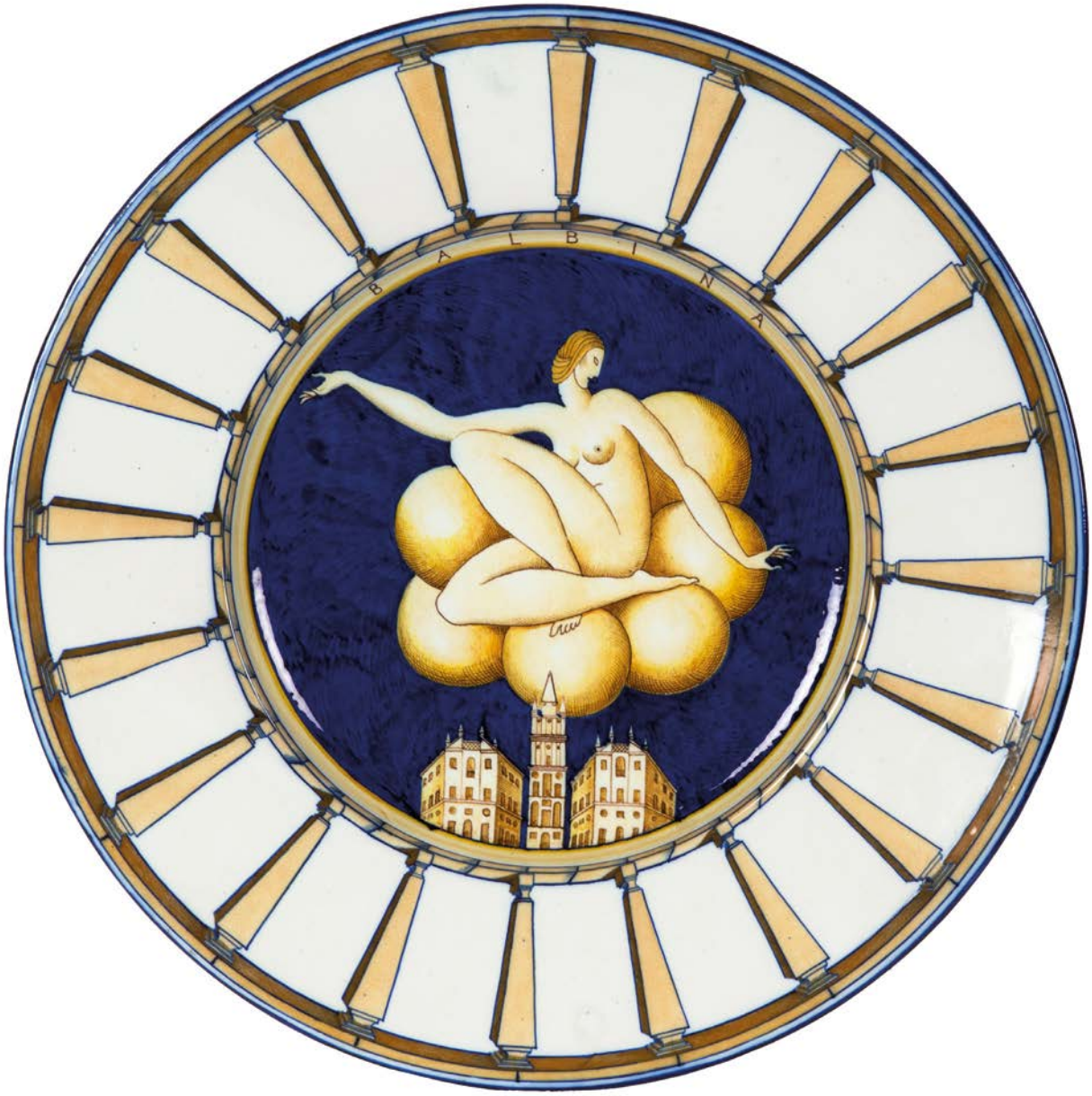
**108**
VASSOIO
S.QUIRICO D'ORCIA, BOTTEGA DELLA FINE DEL XVII INIZI DEL XVIII SECOLO.
Maiolica a gran fuoco, diametro cm 42,5
Cadute di smalto visibili

Profondo cavetto, larga tesa, base circolare su piede ad anello.
Nel cavetto è dipinta la scena di un putto mentre cavalca un delfino con la musica di un compagno. All'intorno un paesaggio scenografico. Nella tesa sei grandi tralci fogliati con fiori. Il decoro in monocromia azzurra. Al verso la marca chigiana con sei monticelli cimati da un stella. Rara tipologia, inedita.
€ 1.000 - 1.500

**109**
COPPA BIANSATA
DERUTA, BOTTEGA DELLA FINE DEL XVII SECOLO
Maiolica a gran fuoco, diametro cm 11
Alcune lievi felature, visibili

Corpo emisferico, bordo circolare, piede incavato. Anse ad orecchio. A pieno campo, è dipinta la figura di un viandante, con cappello, mantello e bastone. La scena comprende rocce con piccoli tralci di foglie, alberi e insolite infiorescenza. La coppa o tazza fa pensare all'accoglienza riservata ai pellegrini durante i loro viaggi, durante i quali trovavano ristoro contro la sete e fame nei conventi. Probabile bottega del "Maestro del reggimento".
€ 1.500 - 1.800

Bibliografia di riferimento:
FIOCCO C.-GHERARDI G. "La ceramica di Deruta dal XIII al XVIII secolo", 1994, pag. 336.




**GIO PONTI (1891-1979)** Grande piatto in ceramica policroma, serie *"Le mie donne"*

# ARTI DECORATIVE DEL XX SECOLO

Milano, 12 Giugno 2017

VASO CON COPERCHIO IN PORCELLANA con decoro policromo alla maniera di Du Paquier, Ginori epoca 1740 circa

# PORCELLANE EUROPEE DA COLLEZIONE

Genova, 13 Giugno 2017

# GUSTO, ARREDI E DIMORE
## UNA COLLEZIONE ITALIANA

Genova, 13-14 Giugno 2017

# SCULTURA ED OGGETTI D'ARTE

Genova, 14 Giugno 2017

ANTON MARIA MARAGLIANO (1664-1741), ATTRIBUITO A | - egno policromo e dorato, Genova, inizi XVIII secolo

# Condizioni di vendita

*La Cambi Casa d'Aste S.r.l. sarà di seguito denominata "Cambi".*

**1** Le vendite si effettuano al maggior offerente e si intendono per "contanti".
La Cambi agisce in qualità di mandataria con rappresentanza in nome proprio e per conto di ciascun venditore, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1704 cod. civ.. La vendita deve considerarsi avvenuta tra il venditore e l'acquirente; ne consegue che la Cambi non assume nei confronti degli acquirenti o di terzi in genere altre responsabilità all'infuori di quelle derivanti dalla propria qualità di mandataria. Ogni responsabilità ex artt. 1476 ss. cod. civ. continua a gravare in capo ai venditori delle opere.
Il colpo di martello del Direttore della vendita - banditore - determina la conclusione del contratto di vendita tra il venditore e l'acquirente.

**2** I lotti posti in vendita sono da considerarsi come beni usati forniti come pezzi d'antiquariato e come tali non qualificabili come "prodotto" secondo la definizione di cui all'art. 3 lett. e) del Codice del consumo (D.Lgs. 6.09.2005 n. 206).

**3** Precederà l'asta un'esposizione delle opere, durante la quale il Direttore della vendita o i suoi incaricati saranno a disposizione per ogni chiarimento; l'esposizione ha lo scopo di far esaminare l'autenticità, l'attribuzione, lo stato di conservazione, la provenienza, il tipo e la qualità degli oggetti e chiarire eventuali errori o inesattezze in cui si fosse incorsi nella compilazione del catalogo. Nell'impossibilità di prendere visione diretta degli oggetti è possibile richiedere condition report (tale servizio è garantito esclusivamente per i lotti con stima superiore a € 1.000).
L'interessato all'acquisto di un lotto si impegna, quindi, prima di partecipare all'asta, ad esaminarlo approfonditamente, eventualmente anche con la consulenza di un esperto o di un restauratore di sua fiducia, per accertarne tutte le suddette caratteristiche. Dopo l'aggiudicazione non sono ammesse contestazioni al riguardo e ne' la Cambi ne' il venditore potranno essere ritenuti responsabili per i vizi relativi alle informazioni concernenti gli oggetti in asta.

**4** I lotti posti in asta sono venduti nello stato in cui si trovano al momento dell'esposizione, con ogni relativo difetto ed imperfezione quali rotture, restauri, mancanze o sostituzioni. Tali caratteristiche, anche se non espressamente indicate sul catalogo, non possono essere considerate determinanti per contestazioni sulla vendita.
I beni di antiquariato per loro stessa natura possono essere stati oggetto di restauri o sottoposti a modifiche di vario genere, quale ad esempio la sovra-pitturazione: interventi di tale tipo non possono mai essere considerati vizi occulti o contraffazione di un lotto.
Per quanto riguarda i beni di natura elettrica o meccanica, questi non sono verificati prima della vendita e sono acquistati dall'acquirente a suo rischio e pericolo.
I movimenti degli orologi sono da considerarsi non revisionati.

**5** Le descrizioni o illustrazioni dei lotti contenute nei cataloghi, in brochures ed in qualsiasi altro materiale illustrativo, hanno carattere meramente indicativo e riflettono opinioni, pertanto possono essere oggetto di revisione prima che il lotto sia posto in vendita. La Cambi non potrà essere ritenuta responsabile di errori ed omissioni relative a tali descrizioni, ne' in ipotesi di contraffazione, in quanto non viene fornita alcuna garanzia implicita o esplicita relativamente ai lotti in asta. Inoltre, le illustrazioni degli oggetti presentati sui cataloghi o altro materiale illustrativo hanno esclusivamente la finalità di identificare il lotto e non possono essere considerate rappresentazioni precise dello stato di conservazione dell'oggetto.

**6** Per i dipinti antichi e del XIX secolo si certifica soltanto l'epoca in cui l'autore attribuito è vissuto e la scuola cui esso è appartenuto. Le opere dei secoli XX e XXI (arte moderna e contemporanea) sono, solitamente, accompagnati da certificati di autenticità e altra documentazione espressamente citata nelle relative schede. Nessun diverso certificato, perizia od opinione, richiesti o presentati a vendita avvenuta, potrà essere fatto valere quale motivo di contestazione dell'autenticità di tali opere.

**7** Tutte le informazioni sui punzoni dei metalli, sulla caratura ed il peso dell'oro, dei diamanti e delle pietre di colore sono da considerarsi puramente indicative e approssimative e la Cambi non potrà essere ritenuta responsabile per eventuali errori contenuti nelle suddette informazioni e per le falsificazioni ad arte degli oggetti preziosi. La Cambi non garantisce i certificati eventualmente acclusi ai preziosi eseguiti da laboratori gemmologici indipendenti, anche se riferimenti ai risultati di tali esami potranno essere citati a titolo informativo per gli acquirenti.

**8** Per quanto riguarda i libri, non si accettano contestazioni relative a danni alla legatura, macchie, fori di tarlo, carte o tavole rifilate e ogni altro difetto che non leda la completezza del testo e-o dell'apparato illustrativo; ne' per mancanza di indici di tavole, fogli bianchi, inserzioni, supplementi e appendici successivi alla pubblicazione dell'opera.
In assenza della sigla O.C. si intende che l'opera non è stata collazionata e non ne è pertanto garantita la completezza.

**9** Ogni contestazione, da decidere innanzitutto in sede scientifica fra un consulente della Cambi ed un esperto di pari qualifica designato dal cliente, dovrà essere fatta valere in forma scritta a mezzo di raccomandata a/r entro quindici giorni dall'aggiudicazione. Decorso tale termine cessa ogni responsabilità della Società. Un reclamo riconosciuto valido porta al semplice rimborso della somma effettivamente pagata, a fronte della restituzione dell'opera, esclusa ogni altra pretesa.
In caso di contestazioni fondate ed accettate dalla Cambi relativamente ad oggetti falsificati ad arte, purché l'acquirente sia in grado di riconsegnare il lotto libero da rivendicazioni o da ogni pretesa da parte di terzi ed il lotto sia nelle stesse condizioni in cui si trovava alla data della vendita, la Cambi potrà, a sua discrezione, annullare la vendita e rivelare all'aggiudicatario che lo richieda il nome del venditore, dandone preventiva comunicazione a quest'ultimo.
In parziale deroga di quanto sopra, la Cambi non effettuerà il rimborso all'acquirente qualora la descrizione del lotto nel catalogo fosse conforme all'opinione generalmente accettata da studiosi ed esperti alla data della vendita o indicasse come controversa l'autenticità o l'attribuzione del lotto, nonchè se alla data della pubblicazione del lotto la contraffazione potesse essere accertata soltanto svolgendo analisi difficilmente praticabili, o il cui costo fosse irragionevole, o che avrebbero potuto danneggiare e comunque comportare una diminuzione di valore del lotto.

**10** Il Direttore della vendita può accettare commissioni di acquisto delle opere a prezzi determinati, su preciso mandato, nonchè formulare offerte per conto terzi. Durante l'asta è possibile che vengano fatte offerte per telefono le quali sono accettate a insindacabile giudizio della Cambi e trasmesse al Direttore della vendita a rischio dell'offerente. Tali collegamenti telefonici potranno essere registrati.

**11** Gli oggetti sono aggiudicati dal Direttore della vendita; in caso di contestazione su di un'aggiudicazione, l'oggetto disputato viene rimesso all'incanto nella seduta stessa, sulla base dell'ultima offerta raccolta.
Lo stesso può inoltre, a sua assoluta discrezione ed in qualsiasi momento dell'asta: ritirare un lotto, fare offerte consecutive o in risposta ad altre offerte nell'interesse del venditore fino al raggiungimento del prezzo di riserva, nonchè adottare qualsiasi provvedimento che ritenga adatto alle circostanze, come abbinare o separare i lotti o eventualmente variare l'ordine della vendita.

**12** Prima dell'ingresso in sala i clienti che intendono concorrere all'aggiudicazione di qualsivoglia lotto, dovranno richiedere l'apposito "numero personale" che verrà consegnato dal personale della Cambi previa comunicazione da parte dell'interessato delle proprie generalità ed indirizzo, con esibizione e copia del documento di identità; potranno inoltre essere richieste allo stesso referenze bancarie od equivalenti garanzie per il pagamento del prezzo di aggiudicazione e dei diritti d'asta. Al momento dell'aggiudicazione, chi non avesse già provveduto, dovrà comunque comunicare alla Cambi le proprie generalità ed indirizzo.
La Cambi si riserva il diritto di negare a chiunque, a propria discrezione, l'ingresso nei propri locali e la partecipazione all'asta, nonchè di rifiutare le offerte di acquirenti non conosciuti o non graditi, a meno che venga lasciato un deposito ad intera copertura del prezzo dei lotti desiderati o fornita altra adeguata garanzia.
In seguito a mancato o ritardato pagamento da parte di un acquirente, la Cambi potrà rifiutare qualsiasi offerta fatta dallo stesso o da suo rappresentante nel corso di successive aste.

**13** Al prezzo di aggiudicazione sono da aggiungere i diritti di asta pari al 25% fino ad € 400.000, ed al 21% su somme eccedenti tale importo, comprensivo dell'IVA prevista dalla normativa vigente.
Qualunque ulteriore onere o tributo relativo all'acquisto sarà comunque a carico dell'aggiudicatario.

**14** L'acquirente dovrà versare un acconto all'atto dell'aggiudicazione e completare il pagamento, prima di ritirare la merce, non oltre dieci giorni dalla fine della vendita. In caso di mancato pagamento, in tutto o in parte, dell'ammontare totale dovuto dall'aggiudicatario entro tale termine, la Cambi avrà diritto, a propria discrezione, di:
a) restituire il bene al mandante, esigendo a titolo di penale da parte del mancato acquirente il pagamento delle commissioni perdute;
b) agire in via giudiziale per ottenere l'esecuzione coattiva dell'obbligo d'acquisto;
c) vendere il lotto tramite trattativa privata o in aste successive per conto ed a spese dell'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 1515 cod.civ., salvo in ogni caso il diritto al risarcimento dei danni.
Decorso il termine di cui sopra, la Cambi sarà comunque esonerata da ogni responsabilità nei confronti dell'aggiudicatario in relazione all'eventuale deterioramento o deperimento degli oggetti ed avrà diritto di farsi pagare per ogni singolo lotto i diritti di custodia oltre a eventuali rimborsi di spese per trasporto al magazzino, come da tariffario a disposizione dei richiedenti.
Qualunque rischio per perdita o danni al bene aggiudicato si trasferirà all'acquirente dal momento dell'aggiudicazione. L'acquirente potrà ottenere la consegna dei beni acquistati solamente previa corresponsione alla Cambi del prezzo e di ogni altra commissione, costo o rimborso inerente.

**15** Per gli oggetti sottoposti alla notifica da parte dello Stato ai sensi del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 (c.d. Codice dei Beni Culturali) e ss.mm., gli acquirenti sono tenuti all'osservanza di tutte le disposizioni legislative vigenti in materia. L'aggiudicatario, in caso di esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato, non potrà pretendere dalla Cambi o dal venditore alcun rimborso di eventuali interessi sul prezzo e sulle commissioni d'asta già corrisposte.
L'esportazione di oggetti da parte degli acquirenti residenti o non residenti in Italia è regolata della suddetta normativa, nonché dalle leggi doganali, valutarie e tributarie in vigore. Pertanto, l'esportazione di oggetti la cui datazione risale ad oltre cinquant'anni è sempre subordinata alla licenza di libera circolazione rilasciata dalla competente Autorità. La Cambi non assume alcuna responsabilità nei confronti dell'acquirente in ordine ad eventuali restrizioni all'esportazione dei lotti aggiudicati, ne' in ordine ad eventuali licenze o attestati che lo stesso debba ottenere in base alla legislazione italiana.

**16** Per ogni lotto contenente materiali appartenenti a specie protette come, ad esempio, corallo, avorio, tartaruga, coccodrillo, ossi di balena, corni di rinoceronte, etc., è necessaria una licenza di esportazione CITES rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.
Si invitano i potenziali acquirenti ad informarsi presso il Paese di destinazione sulle leggi che regolano tali importazioni.

**17** Il diritto di seguito verrà posto a carico del venditore ai sensi dell'art. 152 della L. 22.04.1941 n. 633, come sostituito dall'art. 10 del D.Lgs. 13.02.2006 n. 118.

**18** I valori di stima indicati nel catalogo sono espressi in euro e costituiscono una mera indicazione. Tali valori possono essere uguali, superiori o inferiori ai prezzi di riserva dei lotti concordati con i mandanti.

**19** Le presenti Condizioni di Vendita, regolate dalla legge italiana, sono accettate tacitamente da tutti i soggetti partecipanti alla procedura di vendita all'asta e restano a disposizione di chiunque ne faccia richiesta. Per qualsiasi controversia relativa all'attività di vendita all'asta presso la Cambi è stabilita la competenza esclusiva del foro di Genova.

**20** Ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), la Cambi, nella sua qualità di titolare del trattamento, informa che i dati forniti verranno utilizzati, con mezzi cartacei ed elettronici, per poter dare piena ed integrale esecuzione ai contratti di compravendita stipulati dalla stessa società, nonchè per il perseguimento di ogni altro servizio inerente l'oggetto sociale della Cambi S.r.l.. Il conferimento dei dati è facoltativo, ma si rende strettamente necessario per l'esecuzione dei contratti conclusi. La registrazione alle aste consente alla Cambi di inviare i cataloghi delle aste successive ed altro materiale informativo relativo all'attività della stessa.

**21** Qualsiasi comunicazione inerente alla vendita dovrà essere effettuata mediante lettera raccomandata A.R. indirizzata alla:

**Cambi Casa d'Aste**
**Castello Mackenzie - Mura di S. Bartolomeo 16**
**16122 Genova**

# Conditions of sales

*Cambi Casa d'Aste S.r.l. will be, hereinafter, referred to as "Cambi".*

1 Sales will be awarded to the highest bidder and it is understood to be in "cash".
Cambi acts as an agent on an exclusive basis in its name but on behalf of each seller, according to article 1704 of the Italian Civil Code. Sales shall be deemed concluded directly between the seller and the buyer; it follows that Cambi does not take any responsibility towards the buyer or other people, except for those concerning its agent activity. All responsibilities pursuant to the former articles 1476 and following of the Italian Civil Code continue to rest on the owners of each item.
The Auctioneer's hammer stroke defines the conclusion of the sales contract between the seller and the buyer.

2 The goods on sale are considered as second-hand goods, put up for sale as antiques. As a consequence, the definition given to the goods under clause 3 letter "e" of Italian Consumer's Code (D. Lgs. 6.09.2005, n. 206) does not apply to them.

3 Before the beginning of the auction, an exposition of the items will take place, during which the Auctioneer and his representatives will be available for any clarifications. The purpose of this exposition is to allow a thorough evaluation of authenticity, attribution, condition, provenance, origin, date, age, type and quality of the lots to be auctioned and to clarify any possible typographical error or inaccuracy in the catalogue.
If unable to take direct vision of the objects is possible to request condition reports (this service is only guaranteed for lots with estimate more than € 1.000).
The person interested in buying something, commits himself, before taking part to the action, to analyze it in depth, even with the help of his own expert or restorer, to be sure of all the above mentioned characteristics.
No claim will be accepted by Cambi after the sale, nor Cambi nor the seller will be held responsible for any defect concerning the information of the objects for sale.

4 The objects of the auction are sold in the conditions in which they are during the exposition, with all the possible defects and imperfections such as any cracks, restorations, omissions or substitutions. These characteristics, even if not expressly stated in the catalog, can not be considered determinants for disputes on the sale.
Antiques, for their own nature, can have been restored or modified (for example over-painting): these interventions cannot be considered in any case hidden defects or fakes.
As for mechanical or electrical goods, these are not verified before the selling and the purchaser buys them at his own risk.
The movements of the clocks are to be considered as non verified.

5 The descriptions or illustrations of the goods included in the catalogues, leaflets and any other illustrative material, have a mere indicative character and reflect opinions, so they can be revised before the object is sold.
Cambi cannot be held responsible for mistakes or omissions concerning these descriptions nor in the case of hypothetical fakes as there is no implicit or explicit guarantee concerning the objects for sale.
Moreover, the illustrations of the objects in the catalogues or other illustrative material have the sole aim of identifying the object and cannot be considered as precise representations of the state of preservation of the object.

6 For ancient and 19th century paintings, Cambi guarantees only the period and the school in which the attributed artist lived and worked.
Modern and Contemporary Art works are usually accompanied by certificates of authenticity and other documents indicated in the appropriate catalogue entries. No other certificate, appraisal or opinion requested or presented after the sale will be considered as valid grounds for objections regarding the authenticity of any works.

7 All information regarding hall-marks of metals, carats and weight of gold, diamonds and precious colored gems have to be considered purely indicative and approximate and Cambi cannot be held responsible for possible mistakes in those information nor for the falsification of precious items. Cambi does not guarantee certificates possibly annexed to precious items carried out by independent gemological laboratories, even if references to the results of these tests may be cited as information for possible buyers.

8 As for books auctions, the buyer is not be entitled to dispute any damage to bindings, foxing, wormholes, trimmed pages or plates or any other defect not affecting the integrity of the text and/or the illustrations, nor can he dispute missing indices of plates, blank pages, insertions, supplements and additions subsequent to the date of publication of the work.
The abbreviation O.N.C. indicates that the work has not been collated and, therefore, its completeness is not guaranteed.

9 Any dispute regarding the hammered objects will be decided upon between experts of Cambi and a qualified expert appointed by the party involved and must be submitted by registered return mail within fifteen days of the stroke and Cambi will decline any responsibility after this period.
A complaint that is deemed legitimate will lead simply to a refund of the amount paid, only upon the return of the item, excluding any other pretence and or expectation.
If, within three months from the discovery of the defect but no later than five years from the date of the sale, the buyer has notified Cambi in writing that he has grounds for believing that the lot concerned is a fake, and only if the buyer is able to return such item free from third party rights and provided that it is in the same conditions as it was at the time of the sale, Cambi shall be entitled, in its sole discretion, to cancel the sale and disclose to the buyer the name of the seller, giving prior notice to him.
Making an exception to the conditions above mentioned, Cambi will not refund the buyer if the description of the object in the catalogue was in accordance with the opinion generally accepted by scholars and experts at the time of the sale or indicated as controversial the authenticity or the attribution of the lot, and if, at the time of the lot publication, the forgery could have been recognized only with too complicated or too expensive exams, or with analysis that could have damaged the object or reduced its value.

10 The Auctioneer may accept commission bids for objects at a determined price on a mandate from clients who are not present and may formulate bids for third parties. Telephone bids may or may not be accepted according to irrevocable judgment of Cambi and transmitted to the Auctioneer at the bidder's risk. These phone bids could be registered.

11 The objects are knocked down by the Auctioneer to the highest bidder and if any dispute arises between two or more bidders, the disputed object may immediately put up for sale again starting from the last registered bid.
During the auction, the Auctioneer at his own discretion is entitled to: withdraw any lot, make bids to reach the reserve price, as agreed between Cambi and the seller, and take any action he deems suitable to the circumstances, as joining or separating lots or changing the order of sale.

12 Clients who intend to offer bids during the auction must request a "personal number" from the staff of Cambi and this number will be given to the client upon presentation of IDs, current address and, possibly, bank references or equivalent guarantees for the payment of the hammered price plus commission and/or expenses. Buyers who might not have provided ID and current address earlier must do so immediately after a knock down.
Cambi reserves the right to deny anyone, at its own discretion, the entrance in its own building and the participation to the auction, and to reject offers from unknown or unwelcome bidders, unless a deposit covering the entire value of the desired lot is raised or in any case an adequate guarantee is supplied.
After the late or nonpayment from a purchaser, Cambi will have the right to refuse any other offer from this person or his representative during the following auctions.

13 The commissions due to Cambi by the buyer are 25% of the hammer price of each lot up to an amount of € 400.000 and 21% on any amount in excess of this sum, including VAT. Any other taxes or charges are at the buyer's expenses.

14 The buyer must make a down payment after the sale and settle the residual balance before collecting the goods at his or her risk and expense not later than ten days after the knock down. In case of total or partial nonpayment of the due amount within this deadline, Cambi can:
a) return the good to the seller and demand from the buyer the payment of the lost commission;
b) act in order to obtain enforcement of compulsory payment;
c) sell the object privately or during the following auction in the name and at the expenses of the highest bidder according to article 1515 of the Italian Civil Code, with the right of the compensation for damages.
After the above mentioned period, Cambi will not be held responsible towards the buyer for any deterioration and/or damage of the object(s) in question and it will have the right to apply, to each object, storage and transportation fees to and from the warehouse according to tariffs available on request. All and any risks to the goods for damage and/or loss are transferred to the buyer upon knock down and the buyer may have the goods only upon payment, to Cambi, of the Knock down commissions and any other taxes including fees concerning the packing, handling, transport and/or storage of the objects involved.

15 For objects subjected to notification from the State, in accordance to the D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 (c.d. Codice dei Beni Culturali) and following changes, buyers are beholden by law to observe all existing legislative dispositions on the matter and, in case the State exercises its pre-emptive right, cannot expect from Cambi or the vendor any re-imbursement or eventual interest on commission on the knock down price already paid.
The export of lots by the buyers, both resident and not resident in Italy, is regulated by the above mentioned law and the other custom, financial and tax rules in force. Export of objects more than 50 years old is subject to the release of an export license from the competent Authority.
Cambi does not take any responsibility towards the purchaser as for any possible export restriction of the objects knocked down, nor concerning any possible license or certificate to be obtained according to the Italian law.

16 For all object including materials belonging to protected species as, for example, coral, ivory, turtle, crocodile, whale bones, rhinoceros horns and so on, it is necessary to obtain a CITES export license released by the Ministry for the Environment and the Safeguard of the Territory.
Possible buyers are asked to get all the necessary information concerning the laws on these exports in the Countries of destination.

17 The "Droit de Suite" will be paid by the seller (Italian State Law n. 663, clause 152, April 22, 1941, replaced by Decree n. 118, clause 10, February13, 2006).

18 All the valuations indicated in the catalogue are expressed in Euros and represent a mere indication. These values can be equal, superior or inferior to the reserve price of the lots agreed with the sellers.

19 These Sales Conditions, regulated by the Italian law, are silently accepted by all people talking part in the auction and are at everyone's disposal. All controversies concerning the sales activity at Cambi are regulated by the Court of Genoa.

20 According to article 13 D.Lgs. 196/2003 (Privacy Code), Cambi informs that the data received will be used to carry out the sales contracts and all other services concerning the social object of Cambi S.r.l.. The attribution of the data is optional but it is fundamental to close the contract. The registration at the auctions gives Cambi the chance to send the catalogues of the following auctions and any other information concerning its activities.

21 Any communication regarding the auction must be done by registered return mail addressed to:

**Cambi Casa d'Aste**
**Castello Mackenzie - Mura di S. Bartolomeo 16**
**16122 Genova - Italy**

# Comprare e Vendere all'asta Cambi

## TERMINOLOGIA

Qui di seguito si precisa il significato dei termini utilizzati nelle schede delle opere in catalogo:

**nome artista:** a nostro parere probabile opera dell'artista indicato;

**attribuito a ...:** è nostra opinione che possa essere opera dell'artista citato, in tutto o in parte;

**bottega di / scuola di ...:**a nostro parere è opera di mano sconosciuta della bottega dell'artista indicato, che può o meno essere stata eseguita sotto la direzione dello stesso o in anni successivi alla sua morte;

**cerchia di / ambito di ...:** a nostro avviso è un'opera di mano non identificata, non necessariamente allievo dell'artista citato;

**seguace di / nei modi di ...:** a nostro parere opera di un autore che lavorava nello stile dell'artista;

**stile di / maniera di ...:** a nostro avviso è un'opera nello stile dell'artista indicato, ma eseguita in epoca successiva;

**da ...:** sembrerebbe una copia di un'opera conosciuta dell'artista indicato, ma di datazione imprecisata;

**/ datato:** si tratta, a nostro parere, di un'opera che appare realmente firmata e datata dall'artista che l'ha eseguita;

**firma e/o data iscritta:** sembra che questi dati siano stati aggiunti da mano o in epoca diversa da quella dell'artista indicato;

**secolo ...:** datazione con valore puramente orientativo, che può prevedere margini di approssimazione;

**in stile ...:** a nostro parere opera nello stile citato pur essendo stata eseguita in epoca successiva;

**restauri:** i beni venduti in asta, in quanto antichi o comunque usati, sono nella quasi totalità dei casi soggetti a restauri e integrazioni e/o sostituzioni. La dicitura verrà riportata solo nei casi in cui gli interventi vengono considerati dagli esperti della casa d'aste molto al di sopra della media e tali da compromettere almeno parzialmente l'integrità del lotto;

**difetti:** il lotto presenta visibili ed evidenti mancanze, rotture o usure

**elementi antichi:** gli oggetti in questione sono stati assemblati successivamente utilizzando elementi o materiali di epoche precedenti.

## COMPRARE

Precede l'asta un'**esposizione** durante la quale l'acquirente potrà prendere visione dei lotti, constatarne l'autenticità e verificarne le condizioni di conservazione.

Il nostro personale di sala ed i nostri esperti saranno a Vostra disposizione per ogni chiarimento.

Chi fosse impossibilitato alla visione diretta delle opere può richiedere l'invio di foto digitali dei lotti a cui è interessato, accompagnati da una scheda che ne indichi dettagliatamente lo stato di conservazione. Tali informazioni riflettono comunque esclusivamente opinioni e nessun dipendente o collaboratore della Cambi può essere ritenuto responsabile di eventuali errori ed omissioni ivi contenute. Questo servizio è disponibile per i lotti con stima superiore ad € 1.000.

Le **descrizioni** riportate sul catalogo d'asta indicano l'epoca e la provenienza dei singoli oggetti e rappresentano l'opinione dei nostri esperti.

Le **stime** riportate sotto la scheda di ogni oggetto rappresentano la valutazione che i nostri esperti assegnano a ciascun lotto.

Il **prezzo** base d'asta è la cifra di partenza della gara ed è normalmente più basso della stima minima.

La **riserva** è la cifra minima concordata con il mandante e può essere inferiore, uguale o superiore alla stima riportata nel catalogo.

Le **battute** in sala progrediscono con rilanci dell'ordine del 10%, variabili comunque a discrezione del battitore.

Il **prezzo di aggiudicazione** è la cifra alla quale il lotto viene aggiudicato. A questa il compratore dovrà aggiungere i diritti d'asta del **25%** fino ad € 400.000, e del **21%** su somme eccedenti tale importo, comprensivo dell'IVA come dalle normative vigenti.

Chi fosse interessato all'acquisto di uno o più lotti potrà partecipare all'asta in sala servendosi di un **numero personale** (valido per tutte le tornate di quest'asta) che gli verrà fornito dietro compilazione di una scheda di partecipazione con i dati personali e le eventuali referenze bancarie.

Chi fosse impossibilitato a partecipare in sala, registrandosi nell'Area My Cambi sul nostro portale www.cambiaste.com, potrà usufruire del nostro servizio di **Asta Live**, partecipando in diretta tramite web oppure di usufruire del nostro servizio di **offerte scritte**, compilando l'apposito modulo.

La cifra che si indica è l'offerta massima, ciò significa che il lotto potrà essere aggiudicato all'offerente anche al di sotto di tale somma, ma che di fronte ad un'offerta superiore verrà aggiudicato ad altro concorrente.
**Le offerte, scritte e telefoniche, per lotti con stima inferiore a 300 euro, sono accettate solamente in presenza di un'offerta scritta pari alla stima minima riportata a catalogo.**
Sarà una delle nostre telefoniste a mettersi in contatto con voi, anche in lingua straniera, per farvi partecipare in diretta telefonica all'asta per il lotto che vi interessa; la telefonata potrà essere registrata. Consigliamo comunque di indicare un'offerta massima anche quando si richiede collegamento telefonico, nel caso in cui fosse impossibile contattarvi al momento dell'asta.

Il servizio di offerte scritte, telefoniche e via web è fornito gratuitamente dalla Cambi ai suoi clienti ma non implica alcuna responsabilità per offerte inavvertitamente non eseguite o per eventuali errori relativi all'esecuzione delle stesse. Le offerte saranno ritenute valide soltanto se perverranno almeno 5 ore prima dell'asta.

## VENDERE

La Cambi Casa d'Aste è a disposizione per la **valutazione** gratuita di oggetti da inserire nelle future vendite. Una valutazione provvisoria può essere effettuata su fotografie corredate di tutte le informazioni riguardanti l'oggetto (dimensioni, firme, stato di conservazione) ed eventuale documentazione relativa in possesso degli interessati. Su appuntamento possono essere effettuate valutazioni a domicilio.

Prima dell'asta verrà concordato un prezzo di **riserva** che è la cifra minima sotto la quale il lotto non potrà essere venduto. Questa cifra è strettamente confidenziale, potrà essere inferiore, uguale o superiore alla stima riportata sul catalogo e sarà protetta dal battitore mediante appositi rilanci. Qualora il prezzo di riserva non fosse raggiunto il lotto risulterà invenduto. Sul prezzo di aggiudicazione la casa d'aste tratterrà una commissione del 15% (con un minimo di € 30) e dell'1% come rimborso assicurativo.

Al momento della **consegna** dei lotti alla casa d'aste verrà rilasciata una ricevuta di deposito con le descrizioni dei lotti e le riserve pattuite, successivamente verrà richiesta la firma del mandato di vendita ove vengono riportate le condizioni contrattuali, i prezzi di riserva, i numeri di lotto ed eventuali spese aggiuntive a carico del cliente.

**Prima dell'asta** il mandante riceverà una copia del catalogo in cui sono inclusi gli oggetti di sua proprietà.

**Dopo l'asta** ogni mandante riceverà un rendiconto in cui saranno elencati tutti i lotti di sua proprietà con le relative aggiudicazioni.

Per i lotti **invenduti** potrà essere concordata una riduzione del prezzo di riserva concedendo il tempo necessario all'effettuazione di ulteriori tentativi di vendita da espletarsi anche a mezzo di trattativa privata. In caso contrario dovranno essere ritirati a cura e spese del mandante entro trenta giorni dalla data della vendita. Dopo tale termine verranno applicate le spese di trasporto e custodia.

In nessun caso la Cambi sarà responsabile per la perdita o il danneggiamento dei lotti lasciati a giacere dai mandanti presso il magazzino della casa d'aste, qualora questi siano causati o derivanti da cambiamenti di umidità o temperatura, da normale usura o graduale deterioramento dipendenti da interventi di qualsiasi genere compiuti sul bene da terzi su incarico degli stessi mandanti, oppure da difetti occulti (inclusi i tarli del legno).

### Pagamenti

Dopo trenta giorni lavorativi dalla data dell'asta, la Cambi liquiderà la cifra dovuta per la vendita per mezzo di assegno bancario da ritirare presso i nostri uffici o bonifico su c/c intestato al proprietario dei lotti, a condizione che l'acquirente abbia onorato l'obbligazione assunta al momento dell'aggiudicazione, e che non vi siano stati reclami o contestazioni inerenti i beni aggiudicati. Al momento del pagamento verrà rilasciata una fattura in cui saranno indicate in dettaglio le aggiudicazioni, le commissioni e le altre eventuali spese. In ogni caso il saldo al mandante verrà effettuato dalla Cambi solo dopo aver ricevuto per intero il pagamento dall'acquirente.

## MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il pagamento dei lotti aggiudicati deve essere effettuato entro dieci giorni dalla vendita tramite:
- contanti fino a 2999 euro
- assegno circolare intestato a:
  Cambi Casa d'Aste S.r.l.
- bonifico bancario presso: UBI Banca Spa
  via Ceccardi, Genova.
  IBAN: IT60U0311101401000000019420
  BIC/SWIFT: BLOPIT22

## RITIRO

Il ritiro dei lotti acquistati deve essere effettuato entro le due settimane successive alla vendita. Trascorso tale termine la merce potrà essere trasferita a cura e rischio dell'acquirente presso il magazzino Cambi a Genova. In questo caso verranno addebitati costi di trasporto e magazzinaggio e la Cambi sarà esonerata da ogni responsabilità nei confronti dell'aggiudicatario in relazione alla custodia, all'eventuale deterioramento o deperimento degli oggetti.

Al momento del ritiro del lotto, l'acquirente dovrà fornire un documento d'identità. Qualora fosse incaricata del ritiro dei lotti già pagati una terza persona, occorre che quest'ultima sia munita di delega scritta rilasciata dall'acquirente e di una fotocopia del documento di identità di questo.

Il personale della Cambi potrà organizzare l'imballaggio ed il trasporto dei lotti a spese e rischio dell'aggiudicatario e su espressa richiesta di quest'ultimo, il quale dovrà manlevare la Cambi da ogni responsabilità in merito.

## PERIZIE

Gli esperti della Cambi sono disponibili ad eseguire perizie scritte per assicurazioni, divisioni ereditarie, vendite private o altri scopi, dietro pagamento di corrispettivo adeguato alla natura ed alla quantità di lavoro necessario.
Per informazioni ed appuntamenti rivolgersi agli uffici della casa d'aste presso il Castello Mackenzie, ai recapiti indicati sul presente catalogo.

12 Giugno 2017

# Maioliche Rinascimentali

Asta 312

## Scheda di Offerta

Io sottoscritto _____

Data di Nascita _____ Luogo di Nascita _____

Indirizzo _____ Città _____ C.A.P. _____

Tel. _____ Cellulare _____ Fax _____

e-mail _____ C.F./P. IVA _____

Carta d'identità n° _____ Ril. a _____ il _____

***È necessario allegare copia del documento di identità nel caso di prima registrazione***

Con la presente scheda mi impegno ad acquistare i lotti segnalati al prezzo offerto (oltre commissioni e quant'altro dovuto), dichiaro inoltre di aver preso visione e approvare integralmente le condizioni di vendita riportate sul catalogo, ed espressamente esonero la Cambi Casa d'Aste da ogni responsabilità per le offerte che per qualsiasi motivo non fossero state eseguite in tutto o in parte e/o per le chiamate che non fossero state effettuate, anche per ragioni dipendenti direttamente dalla Cambi Casa d'Aste

| N. LOT. | DESCRIZIONE | OFFERTA MAX € | ✆ |
|---|---|---|---|
| | | | ☐ |
| | | | ☐ |
| | | | ☐ |
| | | | ☐ |
| | | | ☐ |
| | | | ☐ |
| | | | ☐ |
| | | | ☐ |
| | | | ☐ |
| | | | ☐ |
| | | | ☐ |
| | | | ☐ |
| | | | ☐ |
| | | | ☐ |
| | | | ☐ |
| | | | ☐ |
| | | | ☐ |
| | | | ☐ |

Gli oggetti saranno aggiudicati al minimo prezzo possibile in rapporto all'offerta precedente. A parità d'offerta prevale la prima ricevuta. Alla cifra di aggiudicazione andranno aggiunti i **diritti d'asta del 25%** fino a € 400.000 e del 21% sull'eccedenza.

Le persone impossibilitate a presenziare alla vendita possono concorrere all'asta compilando la presente scheda ed inviandola alla Casa D'Aste via email all'indirizzo **offerte@cambiaste.com**, almeno cinque ore prima dell'inizio dell'asta.

E' possibile richiedere la partecipazione telefonica barrando l'apposita casella.
**Le offerte, scritte e telefoniche, per lotti con stima inferiore a 300 euro, sono accettate solamente in presenza di un'offerta scritta pari alla stima minima riportata a catalogo**.

Lo stato di conservazione dei singoli lotti non è indicato in maniera completa in catalogo, chi non potesse prendere visione diretta delle opere è pregato di richiedere un condition report al servizio apposito

La Casa D'Aste non sarà ritenuta responsabile per le offerte inavvertitamente non eseguite o per errori relativi all'esecuzione delle stesse.

I lotti acquistati saranno ritirati a cura dell'acquirente. La Casa D'Aste rimane comunque a disposizione per informazioni e chiarimenti in merito.

La presente scheda va compilata con il nominativo e l'indirizzo ai quali si vuole ricevere la fattura.

Data _____ Firma _____

**Il sottoscritto concede al Battitore la facoltà di un ulteriore rilancio sull'offerta scritta con un massimale del: 5% ☐ 10% ☐ 20% ☐**

Firma _____

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 del Codice Civile dichiaro di approvare specificatamente con l'ulteriore sottoscrizione che segue gli articoli ai punti 1,2,3,4,5,6,7,8,9 delle Condizioni di Vendita

Firma _____

**Palazzo Serbelloni** - Corso Venezia 16 - 20121 Milano - Tel. +39 02 36590462 - Fax +39 02 87240060

Finito di stampare nel mese di Maggio 2017 da Grafiche G7 - Genova - Grafica: L'Agorà - Genova - Fotografie: Carlo Crozz

VVAPASSARA